

RELAZIONE
AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

INTRODUZIONE DEL PRO-RETTORE

1. Il quadro di riferimento nazionale

La programmazione finanziaria dell'Ateneo ha fortemente risentito negli ultimi anni del radicale cambiamento della politica di finanziamento del Sistema Universitario da parte del Governo Nazionale. Tale cambiamento, condizionato dai crescenti vincoli di bilancio a livello centrale, si è anche ispirato ad un indirizzo di progressiva sostituzione di risorse proprie degli Atenei ai trasferimenti dello Stato, dando luogo a significativi tagli al Fondo di Finanziamento Ordinario.

Questo indirizzo, oltre a imporre notevoli sacrifici ai Bilanci universitari, è stato tuttavia accompagnato da una prassi di parziali reintegri dei tagli previsti nella programmazione finanziaria triennale dello Stato comunicati *solo al termine di ciascun anno solare*. Lo stesso è avvenuto a proposito della definitiva comunicazione delle quote di Fondo di Finanziamento Ordinario spettanti a ciascun Ateneo.

Senza entrare nel merito delle pur opinabili motivazioni politiche dei tagli, non possiamo non sottolineare come l'entità degli stessi, insieme alle tardive determinazioni delle risorse messe a disposizione delle Università, abbiano reso estremamente problematica la programmazione finanziaria di ciascuno di essi.

Ciò risulta particolarmente vero per la programmazione triennale che, in assenza di certezze circa la possibilità e l'entità dei reintegri degli stanziamenti iniziali, perde ogni base di scelta consapevole e razionale e ogni realistico significato.

Anche per il Bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2012 si rende pertanto necessario premettere che, nonostante il progressivo affinamento degli strumenti previsionali da parte della nostra Università, la redazione dello stesso risente di notevoli margini di incertezza. Questi, nel caso delle proiezioni al 2013 e 2014, rischiano addirittura di far perdere ai valori espressi qualsiasi significato che non sia quello di annunciare quali ulteriori drammatici sacrifici in termini di finanziamento delle attività dell'Ateneo si rendono necessari in assenza di una revisione verso l'alto degli stanziamenti di inizio triennio.

In ogni caso, almeno per 2012, si è stati in grado di redigere un Bilancio di previsione in grado di evitare ulteriori tagli di spesa per il funzionamento, per la ricerca e per i servizi agli studenti, nonostante la necessità di innalzare il grado di prudenza delle previsioni con riferimento a spese di natura molto incerta legate a contenziosi in atto o a dinamiche economiche che hanno dato segnali di inversione dei trend precedenti, come i redditi delle famiglie da cui dipendono, tra l'altro, la propensione all'accesso ai corsi universitari.

Le scelte fondamentali, nella formazione del Bilancio, non si discostano in maniera significativa da quelle che hanno ispirato i precedenti Bilanci di previsione. Tuttavia per comprenderne i dettagli e le implicazioni sulle politiche dell'Ateneo è necessario una breve rassegna dei risultati consuntivi del triennio precedente.

2. I trend del triennio 2009-2011

Nel triennio 2009-2011 sia le Entrate proprie, che per Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici e privati che le Spese per personale e di funzionamento hanno subito una lieve riduzione (circa 700.000,00 euro). Come già accennato più sopra, triennio ha visto il primo rilevante calo del Fondo di funzionamento ordinario (quasi il 6% nonostante i parziali reintegri di fine anno delle successive Leggi di stabilità). Come mostrano la Tabella 1 e 2, a fronte di ciò l'equilibrio è stato mantenuto grazie al contenimento delle spese, soprattutto quelle fisse per personale a tempo determinato (-8,45 nel complesso e -10% per il solo personale docente) e per trasferimenti interni alle strutture decentrate, nonché all'aumento delle entrate per contribuzione e trasferimenti da altri Enti. *Quanto a queste ultime deve peraltro essere sottolineato che, pur in assenza al momento della redazione della presente Relazione di dati assestati definitivi, si può prevedere un certo ridimensionamento dell'entrata prevista per il 2011, sia a livello di contribuzione per i corsi di I e II livello (a seguito del calo delle iscrizioni), che, in maggior misura, per i corsi post-laurea.*

*Tab. 1-Evoluzione recente delle principali entrate del Bilancio dell'Ateneo**

	2009	2011	2011	2009-2010	2009-2010
	Consuntivo	Preventivo	Assestato	Variazione	Variaz %
ENTRATE					
Entrate proprie	37.795.572	41.985.181	42.495.207	4.699.635	12,43%
di cui: entrate contributive	30.595.340	35.571.105	35.571.105	4.975.765	16,26%
Trasferimenti dallo Stato	155.746.151	144.799.578	146.610.027	-9.136.124	-5,87%
di cui: Ffo	130.880.485	123.221.000	123.861.317	-7.019.168	-5,36%
Trasferimenti da altri Enti	16.520.466	18.988.488	20.289.772	3.769.306	22,82%
Entrate proprie+trasferimenti esterni	210.062.189	205.773.247	209.395.005	-667.184	-0,32%

** I dati in carattere grassetto corsivo nella colonna relativa al Bilancio assestato coincidono con quelli iniziali in quanto la previsione definitiva non è ancora disponibile*

Le altre spese del personale vedono una lieve crescita che ridimensiona la riduzione del totale delle spese in risorse umane. Ciò è essenzialmente dovuto a due ragioni: (a) l'aumento delle indennità per il personale convenzionato con il Sistema Sanitario Nazionale e (b) l'incremento delle spese per il personale docente a tempo determinato, reclutato per compensare in parte il rilevante numero di cessazioni di personale di ruolo determinato dalle nuove normative sull'età di pensionamento e dalle politiche dell'Ateneo. Relativamente al punto (a) si deve peraltro rilevare come l'incremento delle indennità di esclusività trovi la sua contropartita nell'aumento dei trasferimenti da altri Enti (ospedalieri) spiegandone quasi per intero la rilevante crescita nel triennio.

*Tab. 2-Evoluzione recente delle spese per personale e funzionamento**

	2009	2011	2011	2009-2010	2009-2010
	Consuntivo	Preventivo	Assestato	Variazione	Variaz %
SPESE CORRENTI					
Docenti a tempo indeterminato	94.646.698	84.721.107	85.122.463	-9.524.235	-10,06%
Personale Ta a tempo indeterminato	37.686.012	35.069.569	36.095.015	-1.590.997	-4,22%
Totale personale tempo indeterminato	132.332.710	120.070.542	121.217.478	-11.115.232	-8,40%
Totale risorse umane	152.121.587	153.892.213	153.892.213	1.770.626	1,16%
Spese di funzionamento	16.793.306	15.613.555	16.156.045	-637.262	-3,79%
Trasferimenti interni di funzionamento	6.468.392	4.586.401	<i>4.586.401</i>	-1.881.991	-29,10%
Spese personale e di funzionamento	175.383.286	174.092.169	174.634.658	-748.627	-0,43%

** I dati in carattere grassetto corsivo nella colonna relativa al Bilancio assestato coincidono con quelli iniziali in quanto la previsione definitiva non è ancora affidabile*

La parziale compensazione di docenza a tempo indeterminato con quella a tempo determinato può essere spiegata dalla sottostante Tabella 3 relativa alla recente dinamica del personale docente e ricercatore, che include anche la previsione dell'organico al Gennaio 2012 alla luce dei reclutamenti programmati.

Tab. 3-Evoluzione recente del personale docente e ricercatore

Tipologia	GEN/2009	GEN/2010	GEN/2011	GEN/2012
Professori ordinari	355	332	291	301
Professori associati	322	305	292	271
Ricercatori	426	420	408	411
Totale docenti a tempo indeterminato	1103	1057	991	983
Ricercatori a tempo determinato	0	0	34	43
Docenti a contratto	33	49	93	91
Straordinario a tempo determinato	0	1	4	4
Totale docenti a tempo determinato	33	50	131	138

Da essa emerge come, nel caso del personale docente, si sia verificata una robusta sostituzione di personale a tempo determinato (inclusi i docenti a contratto per cessazione anticipata) a quello a tempo indeterminato e, nell'ambito di quest'ultimo, di ricercatori (che hanno superato il 40% del corpo docente complessivo) ai professori associati e soprattutto ai professori ordinari. Ciò ha contribuito in misura notevole sia alla sostenibilità del Bilancio che al rispetto dei limiti di legge ai fini del mantenimento del diritto da parte dell'Ateneo ad un turnover positivo.

I citati vincoli al turnover hanno anche determinato una progressiva caduta dell'organico del personale non docente a tempo indeterminato, come mostra la sottostante Tabella 4.

Tab.4 – Evoluzione del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e i collaboratori linguistici

Tipologia	GEN/2009	GEN/2010	GEN/2011	GEN/2012
PTA	976	961	938	906
Dirigenti	6	5	5	5
Lettori	31	31	31	31
Totale	1013	997	974	942

Tenendo conto di ciò si può sostenere che , a fronte della notevole contrazione dei Trasferimenti dallo Stato, e in particolare del Fondo di finanziamento ordinario, l'aggiustamento del Bilancio sia stato sostenuto dal contenimento del personale di ruolo, soprattutto docente. Ma va anche riconosciuto l'apporto dato al mantenimento dell'equilibrio dalla contrazione del finanziamento delle strutture decentrate e dall'aumento della contribuzione studentesca a seguito delle recenti Delibere del Consiglio di Amministrazione.

3. Le scelte di fondo del Bilancio di previsione per il 2012

Alla luce di quanto sopra evidenziato, nonché della previsione di una relativa costanza del Fondo di finanziamento ordinario (basata sulle assegnazioni addizionali della Legge di stabilità per il 2012) e di un prevedibile calo, o al più costanza del gettito della contribuzione studentesca, l'impostazione del Bilancio Preventivo per l'anno 2012 si fonda sui seguenti indirizzi:

1) **Il mantenimento dell'equilibrio** attraverso l'ulteriore perseguimento del **contenimento del costo del personale**. Quanto alle spese per il personale docente, quand'anche si verificasse il rispetto del limite del 90%, l'equilibrio di Bilancio non consentirà, così come nel 2011, il pieno sfruttamento del turnover concesso dalla normativa vigente. Tuttavia il Bilancio stesso prevede l'accantonamento nel "Fondo punti budget" di uno stanziamento calcolato secondo la percentuale di pertinenza dell'Ateneo applicata al fondo nazionale previsto al comma 9 dell'art. 29 dalla Legge 240/10, in attuazione del Piano di reclutamento di professori associati. *Ogni altra politica di ulteriori reclutamenti sarà eventualmente valutata, oltre che alla condizione del*

rispetto del limite del 90%, anche a quella di addizionali risparmi attualmente non previsti di spesa per personale docente e non docente. Quanto al primo saranno considerati prioritari i reclutamenti totalmente finanziati da risorse esterne o cofinanziati dal Miur.

2) Uno sforzo di **mantenimento, se non lieve aumento, delle spese per servizi agli studenti**, in linea con le tradizioni dell'Ateneo e quale doverosa compensazione degli aumenti contributivi recenti. Lo sforzo è testimoniato dalla sottostante Tabella 5, in cui sono riportati gli stanziamento per "Interventi a favore degli studenti" (al netto delle borse di dottorato, di specialità). Quantunque queste voci non esauriscano la totalità delle spese per servizi, dalla Tabella emerge che ancora per il 2012 aumentano (di oltre il 4%) gli stanziamenti più rilevanti, se si eccettuano gli interventi per la formazione permanente (il cui calo, tuttavia, si spiega come conseguenza della previsione di una minor contribuzione post-laurea da cui esse sono finanziate).

Tab. 5- Previsioni di spesa con riferimento ai servizi agli studenti

SERVIZI AGLI STUDENTI AL NETTO DELLE BORSE DI DOTTORATO E SPECIALITA'					
Tipologia di servizi	2011	2012			
	Previsione	Previsione	Da Rimborso	Da contribuzione	Da Miur
SERVIZI ESCLUSO POST-LAUREA	4.408.661	4.609.124	3.059.627	494.377	990.120
SERVIZI POST-LAUREA	1.558.420	1.158.970	50.000	824.480	0
TOTALE SERVIZI AGLI STUDENTI	5.967.081	5.768.094	3.109.627	1.318.857	990.120

3) Il **mantenimento dell'impegno per il finanziamento della ricerca**, come si evince dalla sottostante Tabella 6. In essa il lieve calo del totale si spiega pressoché totalmente con la riduzione della previsione relativa al finanziamento dei PRIN, il cui ammontare è stato dimensionato sulla base delle più recenti assegnazioni ai ricercatori dell'Ateneo, e con il lieve calo delle spese per Borse di dottorato, conseguenti al venir meno delle coorti di dottorandi corrispondenti a cicli precedenti caratterizzati da un maggior numero di posti banditi. Ciò non di meno l'impegno al finanziamento da parte dell'Ateneo di 90 borse è stato mantenuto, anche con il concorso di risorse provenienti dalle assegnazioni del 5 per mille. Si noti anche che la somma dello stanziamento per assegni di ricerca non riporta la quota di competenza per il 2012 del finanziamento regionale relativo all'Accordo per lo sviluppo del capitale umano. Tuttavia nella Tabella viene inclusa per il 2012 la previsione di 1 Ml per trasferimenti, in passato destinato dalle strutture decentrate a borse di ricerca, che potrebbe riversarsi nel finanziamento di assegni.

Tab. 6- Previsioni di spesa con riferimento agli stanziamenti per la ricerca e le strutture di ricerca

Stanziamenti per ricerca/strutture di ricerca	2010	2011	2012
Dotazione ordinaria ai Dipartimenti	1.300.000	1.343.000	2.143.000
Spese/Trasferimenti alle Biblioteche	2.498.940	2.399.110	2.454.110
Fondo Ateneo Ricerca	810.000	810.000	
Progetti Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	3.230.000	2.450.000	2.307.000
Spese di pubblicazione e collane	30.000	30.000	30.000
Attività dei dottorati di ricerca	100.000	112.000	112.000
Assegni di ricerca	3.299.211	4.631.727	3.726.866
Trasferimenti interni per la ricerca			1.000.000
Borse di studio per dottorato di ricerca	5.585.999	6.369.631	6.190.177
Fondo interventi destinati alla Ricerca Scientifica	200.000	225.000	72.000
Totale	17.054.150	18.370.467	18.035.153

4) L'aumento degli stanziamenti per la didattica integrativa nell'ambito delle "Altre spese per personale docente" (oltre 400.000 euro in più rispetto al 2011), sia per finanziare contratti di docenza sostitutivi dei corsi di titolarità del personale docente cessato dal servizio, che allo scopo di attuare progressivamente una politica di uniforme riconoscimento economico dell'attività di docenza dei Ricercatori.

Tab. 7- Previsioni di spesa per il budget integrativo della didattica.

	2010	2011	2012	2010-2012	2010-2012
				Variazione	Variaz %
Budget integrativo per la didattica	3.062.826	2.830.737	3.266.580	203.754	6,65%

TABELLA AUMENTI DI ENTRATE/SPESE 2010-2011-2012

CONTO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO CONTO CONSUNTIVO 2010	ACCERTAMENTI DEFINITIVI - CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2010	STANZIAMENTO DEFINITIVO AL 25.11.2011 BILANCIO DI PREVISIONE 2011	ACCERTAMENTI DEFINITIVI - AL 25/11/2001	BOZZA BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2012
F.E.01	ENTRATE PROPRIE	45.585.041,91	42.912.598,98	42.429.290,18	36.386.113,21	39.692.083,70
F.E.02	ALTRE ENTRATE	1.091.535,22	1.255.377,84	1.305.274,55	1.287.282,43	777.563,79
F.E.03	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	183.869.829,62	178.808.011,69	176.206.773,23	138.836.808,05	167.443.812,70
F.E.04	ENTRATE DA TRASFERIMENTI INTERNI	16.874.747,55	14.513.398,79	14.181.105,51	9.476.225,75	10.143.645,80
F.E.05	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E PARTITE FINANZIARIE	46.094,89	46.094,89	7.534.762,30	-	22.740,58
F.E.06	ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI	-	-	-	-	-
F.E.07	PARTITE DI GIRO	102.299.446,85	90.858.589,66	84.826.143,96	73.819.130,46	84.693.564,98
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	46.120.646,02		43.877.224,05		2.473.178,80
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	395.887.342,06	328.394.071,85	370.360.573,78	259.805.559,90	305.246.590,35
CONTO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO CONTO CONSUNTIVO 2010	IMPEGNI DEFINITIVI - CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2010	STANZIAMENTO DEFINITIVO AL 25.11.2011 BILANCIO DI PREVISIONE 2011	IMPEGNI DEFINITIVI - AL 25/11/2001	BOZZA BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2012
F.S.01	RISORSE UMANE	170.350.010,40	154.733.269,39	165.241.596,64	122.482.644,93	151.987.443,45
F.S.02	RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO	16.501.705,36	15.060.212,13	16.154.367,23	11.996.218,43	15.671.466,59
F.S.03	INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	49.252.214,38	31.358.856,92	50.449.286,76	26.595.441,71	28.622.863,18
F.S.04	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	3.824.012,28	2.555.337,58	3.463.198,75	1.915.075,83	2.694.084,44
F.S.05	ALTRE SPESE	9.833.842,28	5.500.668,44	6.812.096,47	3.103.310,59	6.259.838,24
F.S.06	TRASFERIMENTI	22.732.020,10	19.075.440,66	15.877.897,89	11.376.819,52	9.237.582,80
F.S.07	SPESE PER RICERCA SCIENTIFICA	1.518.982,98	759.813,38	973.541,90	114.671,77	1.012.000,00
F.S.08	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI E PARTITE FINANZIARIE	17.843.810,76	6.322.637,39	24.811.333,94	7.065.148,24	3.295.832,51
F.S.09	RIMBORSO PRESTITI	1.731.296,67	1.725.022,47	1.751.110,24	1.150.910,61	1.771.914,16
F.S.10	PARTITE DI GIRO	102.299.446,85	90.858.589,66	84.826.143,96	65.362.576,43	84.693.564,98
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	395.887.342,06	327.949.848,02	370.360.573,78	251.162.818,06	305.246.590,35

Relazione tecnica

Premessa

L'elaborazione del Bilancio di previsione dell'Ateneo è ormai da alcuni anni operazione piuttosto complessa.

E' terminato infatti da tempo il periodo di capiente finanziamento pubblico al sistema universitario per cui le ridotte risorse disponibili hanno comportato la necessità di definire ordini di priorità e l'impossibilità di soddisfare tutte le esigenze, in particolare quelle di sviluppo, come anche evidenziato nella relazione introduttiva del Prorettore vicario.

Il noto peggioramento attuale della crisi economica e le previste e prevedibili ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica creano ulteriore preoccupazione, anche considerando, per quanto ciò appaia contrario alle logiche di finanziamento, che, sulla base della legislazione vigente, ad un calo del finanziamento pubblico si dovrebbe accompagnare un calo della contribuzione studentesca; in tal modo il sistema universitario subisce di fatto una doppia riduzione di introiti

Se un ridimensionamento delle esigenze e degli stanziamenti in tale situazione è inevitabile, limitarsi ad affrontare il problema della scarsità di risorse con tale modalità sarebbe riduttivo e penalizzante per l'Ateneo. E' necessario quindi anche un generale cambiamento di mentalità: la consapevolezza diffusa delle difficoltà del momento, la volontà quindi di agire per contrastare tali difficoltà nel senso di un utilizzo efficiente ed efficace delle scarse risorse disponibili, il comprendere che non si può più solo rimanere ad aspettare ma che occorre agire per recuperare risorse, la presa d'atto della necessità di ripensare le attività finora svolte, alcune delle quali potrebbero dover essere abbandonate ove non supportate da adeguate risorse.

Se il problema percepito con maggiore urgenza riguarda la situazione di progressivo sottofinanziamento nel quale versa il sistema della ricerca e della formazione, che induce una rigorosa politica di contenimento della spesa, vi è anche la necessità di azioni gestionali orientate a visioni strategiche di lungo periodo, affinché prevalga la logica del miglioramento, dell'apprendimento, della promozione della qualità delle performance, e affinché la crescente scarsità di risorse non si traduca in un irrimediabile depauperamento del patrimonio universitario. Vi è quindi l'esigenza di nuovi modelli di governo e gestionali tendenti alla ricerca di qualità dell'organizzazione e al conseguimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale tendenziale.

Questo voleva essere anche l'obiettivo della Legge di riforma del Sistema universitario, anche se rimane qualche perplessità sul fatto di voler attuare una riforma di così ampio respiro in un momento di contrazione delle risorse, di limiti nell'assunzione di personale e nella formazione dello stesso, con riguardo soprattutto alle rilevanti innovazioni gestionali introdotte dalla legge.

Una diversa e più efficiente gestione degli Atenei poi non può prescindere da una analoga gestione del sistema a livello centrale, di tipo programmatico, per obiettivi, cui fa da controaltare una seria capacità di valutazione e di premiazione del merito. In mancanza di ciò gli sforzi a livello locale diverrebbero vani, con scarsa motivazione quindi degli addetti.

La spinta verso logiche gestionali e strumenti di programmazione e controllo si è finora scontrata con una situazione di estrema incertezza in relazione all'attribuzione dei fondi di finanziamento. Basti pensare che il Decreto di attribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario per il 2010 fu emanato il 29 dicembre 2010 e quello per il 2011 il 3 novembre 2011 ma la quantificazione dell'assegnazione ai singoli Atenei è avvenuta in data successiva. In un simile contesto non solo è contraddittorio pensare che gli Atenei debbano fare una programmazione pluriennale corretta ma addirittura è arduo predisporre il bilancio annuale. Situazioni di questo tipo non solo non aiutano l'apparato amministrativo a tradurre gli indirizzi politici in scelte coerenti, ma rendono estremamente arduo indurre cambiamenti nei meccanismi di spesa attraverso processi decisionali ispirati ad un consenso consapevole e razionale.

In ordine a tali problematiche vi è l'auspicio di poter contare in un cambiamento di tendenza in quanto il decreto per il FFO 2011, seppure ancora tardivo, è stato emanato con un minimo di anticipo rispetto a quello del 2010 e viene inoltre affermata la volontà di procedere abbastanza rapidamente con il decreto relativo al FFO 2012.

Il trend dei finanziamenti complessivamente destinati al sistema universitario evidenzia una significativa riduzione di stanziamento, come già più sopra ben rappresentato nell'introduzione del Rettore vicario. Negli ultimi anni, infatti, è prevalsa la tendenza del legislatore ad apportare tagli ai finanziamenti ordinari consolidati (stanziamenti riportati nella cosiddetta Tabella C della Legge Finanziaria) a volte anche in corso di esercizio (come nel caso del D.L. 93 del 27 maggio 2008 convertito con legge n.126/2008 e del D.L. n.112 del 25 giugno 2008 convertito con legge n.133/2008) tutt'al più intervenendo con successive specifiche integrazioni ai finanziamenti ma non di carattere consolidato. Ad esempio, la Legge di stabilità per il 2011 è intervenuta a correggere il trend di drastica riduzione dei fondi di funzionamento ordinario delle Università previsto dal bilancio triennale 2009-2011, integrando gli stanziamenti di 800M€ per l'anno 2011 e di 500M€ dal 2012 in avanti. La legge di stabilità per il 2012 ha integrato di ulteriori 400M€, ma solo per il 2012, lo stanziamento per il sistema universitario e per le finalità del FFO. L'integrazione purtroppo è prevista per il solo anno 2012 per cui permangono grossi problemi nella predisposizione del bilancio triennale, tenuto conto della riduzione significativa operata al Fondo di finanziamento ordinario delle Università. Risulta di estrema evidenza quanto una simile prassi crei notevoli difficoltà alla regolarità della gestione ordinaria essendo il fondo di finanziamento ordinario destinato alla copertura di spese obbligatorie, non comprimibili e fondamentali per lo svolgimento della normale attività dell'ente per le quali sarebbe necessaria un'attenta e puntuale programmazione. Inoltre, le tardive comunicazioni ministeriali ufficiali in merito all'effettiva quantificazione del finanziamento ordinario non agevolano eventuali manovre correttive dal momento che gli stanziamenti a quel punto dell'anno risultano in prevalenza già impegnati.

Se ancora per il 2012 è possibile mantenere il pareggio di bilancio senza effettuare ulteriori tagli sugli stanziamenti già negli anni precedenti ridotti, la situazione finanziaria non consente tuttavia le azioni di sviluppo e investimento che sarebbero auspicabili per l'Ateneo, fermo restando che dovranno comunque essere avviati e portati a compimento quelli in ordine ai quali vi sono già impegni assunti con l'esterno.

A tale proposito si pensi che, negli ultimi anni, sono stati sensibilmente ridotti e in alcuni casi addirittura azzerati, anche altri trasferimenti ministeriali, come il Fondo per l'Edilizia, il finanziamento per le borse di dottorato e gli assegni di ricerca, costringendo l'Amministrazione, al fine di mantenere inalterati gli impegni di spesa, all'impiego di risorse crescenti provenienti dal proprio bilancio.

Se rinunciare o ridurre le borse di dottorato e gli assegni di ricerca vuol dire per l'Ateneo rinunciare alla propria vocazione di formazione e di sostegno dei giovani e dello sviluppo del Paese, cionondimeno anche le attività di mantenimento e in certi casi di sviluppo del patrimonio edilizio, in misura connessa ai propri fini istituzionali, risultano ugualmente irrinunciabili. Si pensi alla realizzazione del Campus medico in area IRCCS Policlinico San Matteo o alla ristrutturazione di Palazzo Botta 1 e del Palazzo ex Mondino, tutte operazioni necessarie e strategiche ma altresì di rilevante impatto finanziario.

E' evidente che, in assenza di integrazione al Fondo di Finanziamento Ordinario anche per gli anni successivi al 2012, a decorrere dal 2013 per chiudere il bilancio in pareggio si dovrà procedere ad ulteriori significativi tagli di spesa, in un bilancio in cui peraltro gli stanziamenti sono ormai al livello minimo e nella grande maggioranza dei casi non ulteriormente comprimibili.

Preliminarmente alle diverse analisi specifiche, si riporta di seguito uno schema di bilancio riclassificato per destinazione, che consente una prima, seppur sintetica, visione del documento di programmazione finanziaria annuale e dei finanziamenti stanziati per le principali destinazioni di spesa.

Le spese totali previste per l'anno 2012 sono pari a € 220.553.025,40, al netto delle partite di giro, pari a € 84.693.564,98, per un totale complessivo di € 305.246.590,38.

Lo schema riporta anche l'ammontare complessivo di entrate previsto per tipologia ed evidenzia il pareggio di bilancio 2012 raggiunto con l'utilizzo di € 2.473.178,80 di avanzo presunto 2011.

La quota di entrate finalizzate ammonta a € 62.256.901,46 euro e rappresenta il 28,04% delle entrate complessive al netto delle partite di giro. Considerate le spese obbligatorie (personale, contratti e

impegni già in essere, oneri tributari) il margine di manovra ovvero la quota di stanziamenti da allocare in destinazioni non obbligatorie o vincolate è assolutamente esiguo e non significativo.

Va altresì sottolineato come per il 2012 l'Ateneo abbia affrontato una nuova modalità budgetaria di predisposizione del bilancio di previsione, come più diffusamente sarà illustrato in altro punto all'ordine del giorno.

Obiettivi e budget sono strettamente correlati per cui la mancanza del budget adeguato fa venir meno la possibilità di realizzare l'obiettivo.

Il progetto di bilancio di previsione 2012, così come presentato, non consente di finanziare tutti gli obiettivi proposti dall'amministrazione. In presenza di ulteriori disponibilità finanziarie non vincolate occorrerà quindi definire le priorità di finanziamento.

In particolare non risultano finanziati i seguenti progetti:

- progetto Area sistemi, ambiente e sicurezza per vigilanza al Cravino (€ 150.000);
- progetto Area sistemi, ambiente e sicurezza per ristrutturazione Tamburo
- progetto Area sistemi, ambiente e sicurezza per apertura punti servizio biblioteche (€ 150.000);
- progetto Area Sistemi Informativi per aggiornamento rete wi fi (€ 150.000)
- Progetto Area Sistemi Informativi di autenticazione per rete cablata (€ 200.000)
- Revisione e aggiornamento server (€ 90.000)
- Stanziamento di ulteriori € 100.000,00 da destinare a studenti part time;
- Richiesta da budget Area Servizi Tecnico logistici di ulteriore stanziamento per manutenzione straordinaria immobili e impianti per almeno 135.000,00, al fine di portare lo stanziamento allo stesso livello del 2011

2012 - PREVENTIVO				preventivo 2011	Δ	Δ%
Ricerca	94.997.791,40	Personale docente e ricercatore (50%)	42.446.342,00	44.289.891,00	- 1.843.549,00	- 4,16
		PTA	16.796.822,00	24.417.806,00	- 7.620.984,00	- 31,21
		Infrastrutture	11.483.416,00	13.831.949,00	- 2.348.533,00	- 16,98
		Sistema Bibliotecario	1.227.055,00	1.199.555,00	27.500,00	2,29
		Centri	147.763,00	131.276,00	16.487,00	12,56
		Spese generali	3.098.254,00	3.098.254,00	-	-
		Dottorato	6.190.177,00	6.481.631,00	- 291.454,00	- 4,50
		Dotazione e finanziamenti ai Dipartimenti	6.608.000,00	4.806.100,00	1.801.900,00	37,49
		Assegni di ricerca	3.726.866,00	4.631.727,00	- 904.861,00	- 19,54
		Altro	2.656.437,00	1.970.818,00	685.619,00	34,79
43%						
Didattica	73.059.465,00	Personale docente e ricercatore	42.446.342,00	44.289.891,00	- 1.843.549,00	- 4,16
		PTA	5.089.943,00	5.001.349,00	88.594,00	1,77
		Collaboratori linguistici	1.294.149,00	1.291.286,00	2.863,00	0,22
		Infrastrutture	8.574.918,00	10.118.099,00	- 1.543.181,00	- 15,25
		Sistema Bibliotecario	1.227.055,00	1.199.555,00	27.500,00	2,29
		Centri	610.607,00	696.915,00	- 86.309,00	- 12,38
		Spese generali	2.266.379,00	2.266.379,00	-	-
		Budget integrativo per la didattica	3.266.580,00	2.720.724,00	545.856,00	20,06
		Servizi agli studenti	4.261.079,00	4.355.522,00	- 94.443,00	- 2,17
		Rimborsi agli studenti	1.700.000,00	1.300.000,00	400.000,00	30,77
Formazione permanente	873.880,00	1.497.510,00	- 623.630,00	- 41,64		
33%						
Amministrazione	19.256.673,00	Dirigenti e PTA	15.640.386,00	15.147.634,00	492.752,00	3,25
		Infrastrutture	2.850.164,00	2.850.164,00	-	-
		Spese generali	2.831.315,00	638.415,00	2.192.900,00	343,49
9%						
Assistenza	33.239.096,00	Indennità personale convenzionato SSN	15.539.096,00	15.539.096,00	-	-
15%		Contratti di Specializzazione Medica	17.700.000,00	19.000.000,00	- 1.300.000,00	- 6,84
Totale spese			220.553.025,00	232.771.546,00	- 12.218.522,00	

2012 - PREVENTIVO		preventivo 2011	Δ	Δ%	Note		
Personale	129.454.901,00	Docenti e ricercatori di ruolo	83.966.996,00	85.812.563,00 -	1.845.567,00	-2,15	Elevato Turn-over in uscita, blocco adeguamenti, classi e scatti
		Dirigenti e PTA di ruolo	36.017.739,00	36.383.898,00 -	366.159,00	-1,01	
		Collaboratori linguistici	1.294.149,00	1.291.286,00	2.863,00	0,22	
		Docenti e ricercatori TD	925.688,00	2.767.220,00 -	1.841.532,00	-66,55	Ricercatori TD finanziati da esterno
		DA, dirigenti e Personale TD	575.821,00	722.532,00 -	146.711,00	-20,31	Riduzione personale TD per vincoli normativi
		Altro personale TD	1.850.000,00	1.494.956,00	355.044,00	23,75	Riduzione collaborazioni finanziati da UG
58,30%		Altri oneri per il personale	4.824.509,00	5.965.402,00 -	1.140.893,00	-19,13	Riduzioni di spesa imposte dal DL78/2010 conv. 122/2010
Strutture e infrastrutture	22.908.498,00	Manutenzione e gestione strutture	8.027.716,00	8.357.600,00 -	329.884,00	-3,95	
		Interventi edilizi e patrimonio	3.716.039,00	11.143.305,00 -	7.427.266,00	-66,65	Scorporati interventi relativi a sistema informativo
		Utenze, canoni, affitti e interessi su mutui	4.169.011,00	4.380.125,00 -	211.114,00	-4,82	
		Sistema Informativo	2.535.408,00	2.250.182,00	285.226,00	12,68	
		Sicurezza del lavoro	785.000,00	669.000,00	116.000,00	17,34	
		Sistema Bibliotecario	2.454.110,00	2.399.110,00	55.000,00	2,29	
10,30%		Centri	1.221.215,00	828.191,00	393.024,00	47,46	Comprende Centro Viterbi MN
Ricerca	16.653.043,00	Dottorato	6.190.177,00	6.481.631,00 -	291.454,00	-4,50	Finanziamento da esterno e per cicli precedenti
		Dotazione e finanziamenti ai Dipartimenti	6.608.000,00	4.806.100,00	1.801.900,00	37,49	Comprende quota FAR inglobata in dotazioni, previsioni di introiti per ricerca vincolati ad accertamenti effettivi
		Assegni di ricerca	3.726.866,00	4.631.727,00 -	904.861,00	-19,54	Finanziamento da esterno e per impegni precedenti
7,50%		Altro	128.000,00	1.970.818,00 -	1.842.818,00	-93,51	Partecipazioni
Didattica	10.101.539,00	Budget integrativo per la didattica	3.266.580,00	2.720.724,00	545.856,00	20,06	Contratti dimissionari - aggiunti 300.000 lordi destinati ai ricercatori a tempo indeterminato
		Servizi agli studenti	4.261.079,00	4.355.522,00 -	94.443,00	-2,17	Borse, servizi e internazionalizzazione
		Rimborsi agli studenti	1.700.000,00	1.300.000,00	400.000,00	30,77	
4,50%		Formazione permanente	873.880,00	1.497.510,00 -	623.630,00	-41,64	Contributi per il funzionamento delle scuole e corsi di master
Sanità	33.239.086,00	Indennità personale convenzionato SSN	15.539.096,00	15.539.096,00	-	0,00	
		Contratti di Specializzazione Medica	17.700.000,00	19.000.000,00 -	1.300.000,00	-6,84	
Generali	8.195.946,00	Comunicazione e promozione legale	144.939,00	766.719,00 -	621.780,00	-81,10	
		Funzionamento organi	270.311,00	259.994,00	10.317,00	3,97	Riduzioni di spesa imposte dal DL78/2010 conv. 122/2010
		Oneri tributari	2.107.073,00	2.217.318,00 -	110.245,00	-4,97	
		Assicurazione e altre spese generali	1.594.800,00	1.664.181,00 -	69.381,00	-4,17	
		Fondi di riserva e accantonamento erario	4.078.823,00	1.094.837,00	2.983.986,00	272,55	Comprende oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli, fondo di riserva, fondo budget Senato, fondo per l'impegno didattico, di ricerca e gestionale, fondo cooperazione e conoscenza, fondo ricerca, fondo internazionalizzazione, fondo taglia spese.
4,40%							
Totale uscite			220.553.025,00	232.771.547,00 -	12.218.522,00		

Entrate	di cui finalizzate	Spese obbligatorie	
Proprie e patrimoniali	39.692.083,70	8.274.707,93	Personale 121.278.884,00
Da trasferimenti statali	148.165.693,30	27.049.853,97	Strutture e infrastrutture 12.981.727,00
Da trasferimenti altri enti	20.078.423,77	17.945.682,79	Ricerca 9.917.043,00
Da trasferimenti interni	10.143.645,80	10.469.390,37	Didattica 5.961.079,00
Utilizzo avanzo 2010	2.473.178,80		Generali 1.931.698,00
Totale entrate	220.553.025	63.739.635,06	152.070.431
		28,9%	entrate finalizzate: € 27.960.538,00
			Margine di manovra 0,85
			equivalente a: 1.976.519,00

Il Bilancio Preventivo 2012

Il presente progetto di bilancio di previsione è stato redatto sulla base dello schema approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 17/10/2006 ed è articolato in funzione del piano dei conti contestualmente approvato.

In relazione agli specifici contenuti, occorre ricordare che esso rappresenta esclusivamente le previsioni relative alla gestione generale dell'Università, in quanto alle Unità di Gestione (Dipartimenti, Centri Interdipartimentali e Biblioteche unificate), è ancora riconosciuta completa autonomia di gestione, sia per quanto riguarda i pagamenti delle spese che la riscossione delle entrate proprie, comprese quelle relative ai proventi per prestazioni conto terzi.

Per quanto riguarda i criteri di formazione del bilancio, le previsioni sono state formulate tenendo conto delle determinazioni in materia di entrata e di spesa già assunte dagli Organi di Governo

dell'Università, dei provvedimenti normativi in vigore, della legge di stabilità relativa alla formazione del bilancio dello Stato per l'anno 2012 ma per la prima volta quest'anno con un vero e proprio progetto di budget connesso alla definizione di strategie ed obiettivi.

La Tab. 1 mostra un quadro sintetico, per titoli e categorie, degli stanziamenti preventivi iniziali nel periodo 2009-2012.

Tali stanziamenti saranno più avanti analiticamente commentati.

Tab. 1 – Il confronto tra le previsioni iniziali sul periodo 2009-2012

Chiave	Descrizione	2009	2010	2011	2012
		Stanziamento iniziale	Stanziamento iniziale	Stanziamento iniziale	Stanziamento iniziale
F.E	ENTRATE	€ 279.451.135	€ 284.159.320	€ 317.554.426	€ 305.246.590
F.E.00	Avanzo di amministrazione	€ 3.226.833	€ 3.084.707	€ 1.370.000	€ 2.473.179
F.E.01	ENTRATE PROPRIE	€ 39.218.155	€ 41.597.131	€ 42.222.181	€ 39.692.084
F.E.01.01	ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 32.952.425	€ 35.009.236	€ 35.571.105	€ 33.694.601
F.E.01.02	ENTRATE DA CONTRATTI, CONVENZIONI, ACCORDI DI PROGRAMMA	€ 920.134	€ 570.283	€ 812.800	€ 1.040.862
F.E.01.03	ENTRATE PER VENDITA DI BENI E SERVIZI	€ 4.092.328	€ 4.668.489	€ 4.737.356	€ 4.517.201
F.E.01.04	ENTRATE PATRIMONIALI	€ 1.253.269	€ 1.349.123	€ 1.100.920	€ 439.420
F.E.02	ALTRE ENTRATE	€ 101.714	€ 131.635	€ 721.993	€ 777.564
F.E.02.01	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE	€ 101.714	€ 131.635	€ 721.993	€ 777.564,00
F.E.02.02	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ -	€ -	€ -	€ -
F.E.03	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	€ 174.572.046	€ 170.372.701	€ 168.939.716	€ 167.443.813
F.E.03.01	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	€ 154.679.712	€ 150.265.805	€ 144.799.578	€ 145.858.693
F.E.03.02	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI	€ 16.731.234	€ 17.595.796	€ 18.988.438	€ 17.217.020
F.E.03.03	TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI E RICERCA SCIENTIFICA	€ 3.161.099	€ 2.511.099	€ 5.151.700	€ 4.368.099
F.E.04	ENTRATE DA TRASFERIMENTI INTERNI	€ 11.741.827	€ 14.128.377	€ 11.953.230	€ 10.143.646
F.E.05	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E PARTITE FINANZIARIE	€ 856.800	€ 46.095	€ 7.534.762	€ 22.741
F.E.05.01	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	€ 800.000	€ -	€ 7.500.000	€ -
F.E.05.02	PARTITE FINANZIARIE	€ 56.800	€ 46.095	€ 34.762	€ 22.741
F.E.06	ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI	€ -	€ -	€ -	€ -
F.E.06.01	ANTICIPAZIONI DI CASSA E FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	€ -	€ -	€ -	€ -
F.E.06.02	ASSUNZIONE DI MUTUI	€ -	€ -	€ -	€ -
F.E.07	PARTITE DI GIRO	€ 49.733.761	€ 54.798.675	€ 84.812.544	€ 84.693.565
F.S	SPESE	€ 279.451.135	€ 284.159.320	€ 317.554.426	€ 305.246.590
F.S.00	Disavanzo di amministrazione		0		
F.S.01	RISORSE UMANE	€ 153.882.535	€ 159.800.576	€ 157.219.361	€ 151.987.443
F.S.01.01	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	€ 139.360.168	€ 143.083.861	€ 138.936.786	€ 136.817.979
F.S.01.02	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	€ 7.867.659	€ 10.561.448	€ 12.317.172	€ 10.344.955
F.S.01.03	ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	€ 6.654.707	€ 6.155.267	€ 5.965.402	€ 4.824.509
F.S.02	RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO	€ 16.281.503	€ 15.182.314	€ 15.613.555	€ 15.671.467
F.S.02.01	SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	€ 554.821	€ 406.401	€ 869.311	€ 475.311
F.S.02.02	ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FUNZIONAMENTO STRUTTURE	€ 15.726.682	€ 14.775.913	€ 14.744.244	€ 15.196.155
F.S.03	INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	€ 30.624.129	€ 31.055.726	€ 31.394.847	€ 28.622.863
F.S.03.01	BORSE DI STUDIO	€ 26.410.296	€ 26.968.577	€ 27.011.481	€ 24.426.095
F.S.03.02	ALTRI INTERVENTI	€ 3.307.694	€ 3.093.828	€ 3.109.946	€ 3.322.888
F.S.03.03	INTERVENTI PER LA FORMAZIONE PERMANENTE	€ 906.140	€ 993.320	€ 1.273.420	€ 873.880
F.S.04	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	€ 3.458.586	€ 3.282.182	€ 3.032.442	€ 2.694.084
F.S.04.01	ONERI FINANZIARI	€ 1.065.872	€ 1.054.547	€ 815.125	€ 587.011
F.S.04.02	IMPOSTE E TASSE	€ 2.392.714	€ 2.227.635	€ 2.217.318	€ 2.107.073
F.S.05	ALTRE SPESE	€ 7.608.243	€ 6.077.595	€ 4.397.588	€ 6.259.838
F.S.05.01	ALTRE SPESE CORRENTI	€ 6.892.424	€ 5.361.777	€ 3.681.770	€ 5.803.823
F.S.05.02	SPESE PER ATTIVITA' CONTO TERZI	€ 715.818	€ 715.818	€ 715.818	€ 456.015
F.S.06	TRASFERIMENTI	€ 11.760.094	€ 8.697.316	€ 8.498.075	€ 9.237.583
F.S.06.01	TRASFERIMENTI ESTERNI	€ 662.804	€ 607.362	€ 521.674	€ 422.273
F.S.06.02	TRASFERIMENTI INTERNI	€ 11.097.290	€ 8.089.954	€ 7.976.401	€ 8.815.310
F.S.07	SPESE PER RICERCA SCIENTIFICA	€ -	€ -	€ 212.000	€ 1.012.000
F.S.07.01	SPESE PER RICERCA SCIENTIFICA	€ -	€ -	€ 212.000	€ 1.012.000
F.S.08	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI E PARTITE FINANZIARIE	€ 4.389.866	€ 3.533.640	€ 10.622.903	€ 3.295.833
F.S.08.01	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI ED INTERVENTI EDILIZI	€ 4.339.866	€ 3.483.640	€ 10.572.903	€ 3.245.833
F.S.08.02	PARTITE FINANZIARIE	€ 50.000	€ 50.000	€ 50.000	€ 50.000
F.S.09	RIMBORSO PRESTITI	€ 1.712.420	€ 1.731.297	€ 1.751.110	€ 1.771.914
F.S.10	PARTITE DI GIRO	€ 49.733.761	€ 54.798.675	€ 84.812.544	€ 84.693.565

Le previsioni di entrata

Entrate proprie

1) Entrate contributive

La determinazione dell'importo di previsione complessivo è pari ad € 33.694.600,50, contro la previsione iniziale di € 35.571.105 per il 2011 e si articola, come evidenziato nella tabella 2 che segue, nelle seguenti componenti:

- tasse e contributi per corsi di primo livello	€ 29.278.740
- tasse e contributi per scuole di specializzazione	€ 1.783.143
- master	€ 800.800
- contributi diversi	€ 1.831.918

Tab. 2 – Le previsioni relative alla contribuzione studentesc nel 2012°

Entrate contributive	Previsione 2012	Previsione 2011	Previsione 2010
Corsi di laurea	29.278.740,00	29.686.989	29.480.064
Scuole di specializzazione	1.783.143,00	2.354.807	2.485.828
Master	800.800,00	1.288.400	906.150
Contributi diversi	1.831.918,00	2.240.909	2.137.194
Totale	33.694.601,00	35.571.105	35.009.236

Le previsioni relative alle entrate contributive sono state effettuate applicando i criteri e disposizioni regolamentari attualmente in vigore.

La formulazione della previsione in ordine agli iscritti non è agevole.

Il primo elemento di difficoltà è dato dal fatto che in pratica lo studente può iscriversi durante tutto il corso dell'anno pagando la mora prevista.

Ragionevolmente quindi lo studente potrebbe preferire differire il pagamento al verificarsi di introiti familiari più consistenti pur pagando la mora.

L'assenza di un termine ultimo crea evidentemente qualche difficoltà previsionale.

L'andamento delle iscrizioni infatti al mese di novembre 2011, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, presenta una situazione di flessione che, se può trovare delle giustificazioni per quanto concerne le matricole (calo del - 3,86%) sembrerebbe meno giustificata per gli anni di corso successivi al primo.

Il totale degli iscritti ai corsi di laurea di primo e secondo livello nell'anno accademico 2010/2011, da statistiche ufficiali è pari a 23.129.

Applicando una riduzione complessiva del 3,86% si sarebbe ottenuto un calo di 893 studenti, che appare eccessivo rispetto al trend degli anni passati, pur se ormai si deve cogliere una tendenza alla riduzione degli studenti.

Analoghe statistiche ai primi di dicembre hanno mostrato un rientro parziale di tale calo per cui si sono previsti 22.749 studenti che si iscriveranno all'anno accademico 2012/2013 (prima rata nell'esercizio finanziario 2012) e invece si è previsto un calo degli studenti che pagheranno la seconda rata 2011/2012, sulla base del calo fisiologico delle matricole alla seconda rata.

La contribuzione è stata calcolata utilizzando la somma media versata dai paganti per il numero di studenti, con indicizzazione delle quote al 1,5%, come previsto dalle norme sulla contribuzione.

L'andamento del 2011, nonostante le previsioni 2012 prudenzialmente in leggero calo rispetto al 2011, pur con l'indicizzazione prevista del 1,5%, suggerisce ulteriore prudenza nell'utilizzo degli stanziamenti

2012 derivanti dalla contribuzione studentesca fino a quando non saranno definitivamente accertate le entrate di competenza 2011.

Laddove infatti venisse confermato un calo di iscrizioni non solo delle matricole ma anche di coloro che dovrebbero iscriversi ad anni di corso successivi al primo si dovranno di necessità rivedere gli stanziamenti 2012 in entrata e pertanto in uscita, per tener conto dell'andamento, come pure il problema si porrà per il bilancio 2011, in sede di consuntivo.

Il calcolo dell'incidenza della contribuzione, come è noto, deve essere effettuato a consuntivo.

Il FFO certificato anche dagli ispettori ministeriali sul 2010 è stato pari ad € 129.688.657.

La contribuzione 2012 è prevista in calo rispetto al 2011, nonostante l'indicizzazione.

La contribuzione sul medesimo FFO darebbe una percentuale del 21,27%.

Come peraltro emerso anche sui quotidiani nazionali, in Lombardia l'Università di Pavia è quella che ha la minor percentuale di superamento del limite di cui al DPR 306/97 (20% del FFO).

Non ci si sofferma ulteriormente sui ragionamenti già sviluppati in tema di riduzione di risorse e di esigenza di produrre ugualmente i servizi necessari.

La stima degli importi contributivi relativi alle scuole di specializzazione è stata effettuata sulla base del numero degli iscritti comunicato dal Servizio competente e sulla base degli importi di contribuzione stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione. Per quanto riguarda i corsi di master la previsione tiene conto del consuntivo 2010 e dell'assestato 2011, con un margine prudenziale.

La previsione di riscossione relativa ai contributi diversi (esami di stato, indennità di mora e altre residuali) è formulata in relazione ai valori di consuntivo dell'esercizio 2010 e di assestato 2011 maggiorati in relazione agli aumenti previsti nella delibera sopra richiamata.

2) Entrate da attività convenzionate

Questa tipologia di entrata comprende i finanziamenti erogati all'Ateneo da enti territoriali, pubblici e privati in relazione a due tipi di convenzioni: a) per posti di docenti in organico; b) per sostegno alle attività didattiche delocalizzate. La previsione è stata effettuata in relazione agli importi previsti dalle relative convenzioni.

3) Vendita di beni e servizi

La previsione relativa a questa tipologia di proventi comprende le voci di entrata relative alla vendita di beni e servizi in relazione sia ad attività di tipo commerciale che ad attività di tipo istituzionale. La stima dei relativi importi è stata effettuata sulla base degli importi accertati a consuntivo nell'esercizio 2010 e dei dati di assestato 2011, ad eccezione della parte relativa ad introiti per servizi agli studenti.

Per quanto concerne le attività commerciali il trend è praticamente stabile negli ultimi anni.

Gli introiti derivanti da proventi per servizi agli studenti sono stati calcolati in base al numero previsto di iscritti, con quota indicizzata al 1,5%.

Anche in questo caso valgono le regole di prudenza di cui al paragrafo 1.

4) Entrate patrimoniali

In questa voce di entrata confluiscono i proventi per fitti attivi, stimati in relazione ai contratti in essere (canoni per l'esercizio di bar e punti di ristoro negli edifici di proprietà dell'Università), gli interessi attivi, drasticamente ridotti in seguito alla fine della sperimentazione del superamento della Tesoreria Unica sancita dall'art.77-*quater* della L. 133/2008 e i proventi da lasciti e donazioni.

Entrate da trasferimenti

Le entrate da trasferimenti comprendono i trasferimenti dallo Stato, ed in particolare le diverse tipologie di erogazioni dal MiUR, e le assegnazioni provenienti da altri Enti pubblici e privati. In relazione a queste ultime, la maggior parte delle stesse non ha effetti sulla disponibilità di bilancio essendo prevalentemente somme erogate con vincolo di destinazione o, comunque, di competenza di strutture decentrate. Il loro utilizzo è vincolato all'accertamento effettivo dell'assegnazione.

1) Fondo per il Finanziamento Ordinario

La proposta di bilancio per l'esercizio finanziario 2012 prevede la definizione del Fondo di Finanziamento Ordinario in misura pari a € 124.098.172,21 (contro i € 123.221.000 a preventivo 2011, cui va peraltro aggiunta la somma di € 1.482.734 di cui alla legge 296/2006, per un totale quindi di € 124.703.734).

Non sono ancora noti i criteri di attribuzione del FFO 2012 mentre il decreto relativo al FFO 2011 è stato emanato il 3 novembre u.s..

La previsione del FFO per l'anno 2012 è stata stimata considerando i seguenti tre elementi:

- i criteri di attribuzione del FFO 2011;
- in particolare le voci considerate nel FFO 2011, anche connesse alle previsioni di cui alla Legge 240/2010;
- applicazione in misura prudenziale della percentuale storica di attribuzione del FFO all'Ateneo pavese, calcolata sullo stanziamento come previsto nella Legge di stabilità per il 2012.

In particolare, si è tenuto conto dello stanziamento a bilancio dello Stato per il Fondo di Finanziamento Ordinario, come integrato con le leggi di stabilità 2011 e 2012.

Da tale stanziamento sono state detratte le somme, tenuto conto dei criteri di cui al decreto ministeriale n. 439 del 3 novembre 2011 (Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università per l'anno 2011), attribuite secondo criteri diversi rispetto a quelli consolidati, ivi compreso la quota connessa alla qualità, per la quale Pavia ha avuto nel 2010 un'incidenza percentuale maggiore rispetto a quella storica (2,24%).

In via prudenziale, sulla somma rimanente, detratte le quote come sopra detto, è stata applicata la percentuale del 1,75%. Per la quota legata alla qualità, calcolata nella misura del 12% dello stanziamento totale FFO, come per il 2011, è stata applicata la percentuale del 2,20%; nel 2010 la percentuale dell'Ateneo pavese fu del 2,24% e quindi si auspica che l'Università di Pavia possa mantenere lo stesso livello qualitativo.

Sulla base poi dei criteri di cui al Decreto ministeriale 439/2011 sono state prese in considerazione le previsioni di destinazione di somme per la riforma del sistema universitario, come da Legge 240/2010.

Sulla base delle delibere assunte dal Consiglio di amministrazione nel mese di novembre 2011 è stato previsto un cofinanziamento di € 212.058 per la mobilità di docenti e ricercatori, ritenendo che lo stanziamento previsto a livello ministeriale abbia tenuto conto degli idonei esistenti e quindi consenta la copertura a cofinanziamento delle chiamate, ed un cofinanziamento di € 120.000,00 per chiamate dirette.

Sulla base del numero di ricercatori che matureranno il primo anno di attività nel 2012 è stata prevista un'assegnazione di cui alla Legge 43/05 pari a 231.756,00.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 29, comma 9 della Legge 240/10 e della bozza di decreto ministeriale attuativo al vaglio della commissione parlamentare, è stato previsto un finanziamento di € 1.627.500,00, calcolato mediante l'applicazione della percentuale del 1,75% sullo stanziamento da Legge Gelmini per il 2012, pari a 93.000.000,00.

Tale somma non potrà tuttavia essere utilizzata almeno fino a quando non sarà emanato il necessario Decreto Ministeriale.

Ai sensi dell'art. 29, comma 19 è stato altresì previsto un introito di € 300.000,00 finalizzato alla valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini del trattamento economico di professori e ricercatori.

L'importo è stato quantificato sulla base della cifra trattenuta nel 2011 dal Ministero in relazione alla non attribuzione degli scatti stipendiali agli aventi diritto. Anche tale stanziamento non potrà essere utilizzato almeno fino all'adozione degli appositi regolamenti.

Tab. 3 – L'andamento del Fondo di Finanziamento Ordinario dal 2006 al 201

Capitolo 1694 Assegnazioni al MUR	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di Finanziamento Universitario	€ 6.944.000	€ 7.133.000	€ 6.872.836	€ 6.935.098	€ 6.616.385	€ 6.130.260	€ 6.052.260	€ 6.052.260
L.F. 2007/L.S. 2011			€ 550.000	€ 550.000	€ 550.000	€ 800.000	€ 500.000	€ 500.000
L. 183/2011 Legge Stabilità 2012							€ 400.000	
Totale			€ 7.422.836	€ 7.485.098	€ 7.166.385	€ 6.930.260	€ 6.954.272	€ 6.552.260
Quota PAVIA	€ 125.758	€ 126.826	€ 130.247	€ 131.173	€ 127.282	€ 123.221	€ 123.648	€ 116.500
	1,81%	1,78%	1,75%	1,75%	1,78%	1,78%	1,78%	1,78%

PREVISIONE F.F.O PER ESERCIZIO 2012

STANZIAMENTO BILANCIO DELLO STATO		6.052.260,469,00						
LEGGE STABILITA' PER 2011		500.000,000,00						
LEGGE 183/2011 - LEGGE STABILITA' 2012		400.000,000,00						
		6.952.260,469,00	1.049.240,000,00	5.903.020,469,00	1,75%	103.302,858,21		
	DI CUI	121.664,558,21						
QUOTA QUALITA'			832.000,000,00		2,20%	18.304,000,00		
							121.606,858,21	2.491.314,00
								124.098,172,21
ART. 29 C.9 L. 240/2010 PER CHIAMATA PROFESSORI ASSOCIATI			93.000,000,00		1,75%	1.627,500,00		
ART. 29 C.19 L. 240/2010 VALUTAZIONE IMPEGNO DIDATTICO DI RICERCA E GESTIONALE AI FINI PREVISIONE SCATTI E TRATTAMENTO ECONOMICO PROFESSORI E RICERCATORI	verificare gli aventi diritto nel 2012		50.000,000,00			300,000,00		
ART. 29 C. 20 E 22 L.240/2010 - ONERI ASTENSIONE MATERNITA' ASSEGNISTI DI RICERCA			3.500,000,00					
ART. 29 C. 20 E 22 L.240/2010 - RICONOSCIMENTO STUDIOSI IMPEGNATI ALL'ESTERO COINVOLTI NEL PROGRAMMA RIENTRO CERVELLI			340,000,00					
ART. 29 C. 22 L.240/2010 - RICONOSCIMENTO RICERCATORI NON CONFERMATI DOPO IL PRIMO ANNO DI ATTIVITA' MOBILITA' PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE	verificare gli aventi diritto nel 2012		11.000,000,00			231,756,00		
			1.400,000,00			212,058,00		
CHIAMATE DIRETTE	COFINANZIAMENTO							
GIOVANI RICERCATORI - RITA LEVI MONTALCINI	CHIAMATE DIRETTE - 120.000		1.000,000,00			120,000,00	2.491,314,00	
COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA			5.000,000,00					
CONSORZI UNIVERSITARI			4.000,000,00					
CONTABILITA' ECONOMICA			44.500,000,00					
PROGETTI SPECIALI			500,000,00					
			3.000,000,00					
			1.049.240,000,00					

2) Borse di studio

L'ammontare delle previsioni comprende quanto erogato dal MiUR per i "contratti di formazione specialistica in Medicina e Chirurgia" relativi alle scuole di specializzazione mediche e le borse per gli studenti iscritti ai corsi di dottorato. I relativi importi sono stati determinati in funzione dell'analoga assegnazione all'Ateneo per l'esercizio 2010. Si segnala che ancora non sono pervenute comunicazioni in ordine alle assegnazioni 2011.

3) Altri trasferimenti correnti dal MiUR e da altri ministeri

Le previsioni di entrata relative agli altri trasferimenti correnti dal MiUR comprendono:

- le somme da destinare alle spese per il sostegno alle attività di tutorato, per il potenziamento e/o l'istituzione di corsi di dottorato di ricerca finalizzati ad ambiti scientifici considerati prioritari, per l'integrazione delle borse Socrates (stabilite dal cosiddetto "Decreto Giovani")
- il finanziamento delle attività sportive (da destinare al CUS e al CUSI);
- la quota di finanziamento erogata dal MiUR allo scopo di sostenere l'attuazione dei programmi e la realizzazione dei risultati delle università (i cosiddetti fondi di programmazione).

Gli importi previsionali sub a), b) e c) sono stati determinati nella misura delle assegnazioni dell'anno 2011. È stata, inoltre, contabilizzata come entrata da ministeri diversi la previsione di quanto l'Ateneo dovrebbe percepire dalla destinazione, da parte dei contribuenti, della quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche con finalità di sostegno della ricerca scientifica e delle università. L'importo previsto è stato stimato in relazione ai valori attribuiti all'Ateneo nelle precedenti assegnazioni, non essendo ancora nota l'attribuzione 2011.

4) Competenze personale medico e paramedico

La stima degli importi da erogare, e pertanto da percepire da parte delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale, al personale in regime di convenzione con il SSN per l'esercizio 2012 tiene conto sia degli importi agli stessi riconosciuti in termini di trattamento economico perequativo, sia delle somme dovute in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 2232/2010, in termini di indennità di esclusività.

Il 20 dicembre p.v. è prevista l'udienza presso il Consiglio di Stato, che si pronuncerà nel merito della vertenza, stante l'avvenuto deposito, da parte dei valutatori, di una dettagliata relazione, così come previsto dall'Ordinanza n. 4447 del 21 luglio 2011.

Va ribadito come non possano gravare sull'Ateneo oneri relativi allo svolgimento di attività assistenziale e che devono gravare sul Servizio Sanitario.

L'Ateneo dovrà quindi necessariamente espletare azione di rivalsa in tutte le sedi necessarie nei confronti degli Enti debitori principali.

5) Trasferimenti da Enti pubblici e privati

La previsione comprende i trasferimenti per il finanziamento di contratti di formazione specialistica, assegni di ricerca e borse di studio per dottorandi. Gli importi previsionali sono stati determinati avuto riguardo al trend degli ultimi anni ma anche con un'ottica prudentiale. In ogni caso non vi è pregiudizio per il bilancio perché tali somme potranno essere utilizzate solo dopo che saranno state correttamente accertate sulla base di documentazione giuridica idonea. La previsione comprende, inoltre il contributo erogato dall'Ente Cassiere e dalle Fondazioni Alma Mater e Maria Corti per il finanziamento di borse di dottorato.

6) Trasferimenti per Investimenti e Ricerca Scientifica

La previsione relativa ai trasferimenti per investimenti nel 2011 comprendeva il trasferimento per investimenti da Regioni, Province e Comuni. In merito alla Regione, l'entrata allora prevista (€ 2.640.600) rappresentava l'entità del co-finanziamento che Regione Lombardia avrebbe erogato a titolo di 'dote ricerca'. Si trattava di un "Accordo per lo sviluppo del capitale umano" in base al quale Regione Lombardia con le 12 Università lombarde più lo IUSS avrebbero investito insieme per sostenere l'attività dei giovani ricercatori, sponsorizzare la loro permanenza all'estero per periodi di studio e formazione e promuovere progetti con le imprese per tradurre le idee innovative sviluppate negli atenei in realizzazioni concrete.

Tanto si ritiene utile rammentare a fronte della notevole riduzione dello stanziamento per il 2012 rispetto a quello per il 2011.

Lo stanziamento 2012 a tal fine prevede infatti solo gli importi che l'Amministrazione Provinciale e il Comune di Pavia si sono impegnati ad erogare per la restituzione alla Regione Lombardia del finanziamento ottenuto per il Museo della Tecnica Elettrica.

La previsione relativa ai trasferimenti per ricerca scientifica, invece, stima la quota di cofinanziamento MiUR ai progetti di ricerca presentati dai ricercatori dell'Ateneo (€ 2.307.000). Questa tipologia di entrata è stata stimata in relazione alle probabilità di successo dei progetti presentati dai ricercatori dell'Ateneo, probabilità determinate sulla base dei tassi di successo degli anni precedenti.

Vengono altresì previsti introiti per ricerca scientifica da Regioni e Province autonome da Enti privati e privati rispettivamente per un milione di euro per ciascuna voce.

L'andamento concreto delle entrate degli ultimi anni consente di prevedere tali somme con una certa ragionevolezza. L'utilizzo delle stesse è comunque subordinato all'effettivo accertamento.

Entrate da trasferimenti interni

Si tratta delle quote provenienti dall'attività conto terzi di competenza dell'amministrazione centrale a titolo di rimborso spese generali, per pagamenti al personale, per versamenti IVA e dei rimborsi per utenze o costi di personale sostenuti per conto delle Unità di Gestione.

Alienazione di beni patrimoniali

Nell'anno 2012 non sono previste al momento ulteriori alienazioni, oltre a quelle già previste nell'anno precedente.

Avanzo di Amministrazione presunto

La quota di avanzo di amministrazione presunto iscritta nel bilancio di previsione 2012 è pari a € 2.473.178,80. L'importo è derivante da stanziamenti di spesa che si prevede non saranno utilizzati nell'esercizio 2011; tale importo risulta superiore rispetto a quello iscritto nel bilancio 2011 ma comunque ridotto rispetto a quello determinato in anni precedenti; ciò in relazione a stanziamenti sempre più contenuti ed economie di spesa progressivamente minori.

E' di tutta evidenza che tale posta non riveste al momento carattere di certezza in quanto l'effettivo accertamento è correlato all'approvazione del conto consuntivo 2011.

Per tale ragione non potranno essere assunti impegni fino a quando non sarà dimostrata l'effettiva consistenza dell'avanzo

Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per la copertura delle esigenze di spesa, supponendo una piena realizzazione delle previsioni, ammontano a 155.822.945,11 (rispetto a 157.981.832 del 2011).. Gli stanziamenti in uscita sono quasi interamente assorbiti da spese obbligatorie: personale, contratti in essere, spese di funzionamento non comprimibili, oneri tributari.

I margini di discrezionalità nell'allocazione delle risorse sono quindi pressoché inesistenti; poiché la gestione è unica, a ciò si aggiunge qualche incertezza sulla effettiva totale realizzazione delle previsioni 2011; resta da verificare ancora la piena esigibilità dei residui attivi; tutto ciò può evidentemente influire anche sugli esercizi futuri.

Le previsioni di spesa

Risorse umane

La spesa per risorse umane comprende i costi relativi al personale di ruolo e non di ruolo, comprensivi di oneri ed IRAP, cui sono stati aggiunti altri costi connessi al personale quali le spese per la formazione, i compensi alle commissioni di concorso, ecc.

La valutazione del costo delle retribuzioni è stata effettuata stimando l'importo delle retribuzioni da erogare alle unità di personale previste in servizio nell'anno 2012 all'interno delle diverse categorie. Tale stima è stata ottenuta utilizzando una procedura automatizzata appositamente implementata (Simulazioni costo personale). Tale procedura estrae le informazioni dal sistema gestionale 'Carriere e Stipendi di Ateneo' (CSA) in uso nell'Ateneo, consente di inserire i dati relativi al turn-over, se non ancora registrati nel data-base gestionale, e di ipotizzare scenari di spesa relativi a diverse stime di incremento stipendiale.

La **Legge n. 122 del 30/07/2010 di conversione del Decreto-Legge n. 78 del 31/05/2010** recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31/05/2010 – suppl. ord. n. 114/L. contiene una serie di disposizioni di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica che riguardano anche le Università e che sono richiamate nel Verbale n.7/2010 del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ateneo. In particolare, **l'art. 9**

del D.L. 78/2010 convertito con L.122/2010 introduce una serie di provvedimenti mirati al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego.

Il **comma 1** prevede che, per gli anni 2011, 2012 e 2013, il trattamento economico complessivo, comprendente il trattamento accessorio, del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, non possa superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante nell'anno 2010, fatta salva la possibilità di riconoscere l'indennità di vacanza contrattuale. Il limite da non superare si considera al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva; variazioni per eventuali arretrati; conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo in ogni caso l'effetto a fini esclusivamente giuridici di progressioni di carriera e passaggi tra aree; maternità; malattia; missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio.

Il **comma 21** prevede che i meccanismi di adeguamento retributivo per il personale docente e ricercatore non si applichino per gli anni 2011, 2012 e 2013 e non diano comunque luogo a successivi recuperi. Per tale personale, gli anni 2011, 2012 e 2013 non sono utili neanche ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio. Per il personale non contrattualizzato, le progressioni di carriera eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto ai fini esclusivamente giuridici. Per il personale contrattualizzato è previsto che le progressioni di carriera, comunque denominate, negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto ai fini esclusivamente giuridici. Pertanto, la previsione di spesa per il personale per l'anno 2012 non incorpora alcun incremento retributivo ad eccezione dell'adeguamento del trattamento economico dei ricercatori non confermati, a un anno dalla presa di servizio, ai sensi della legge 43/2005, peraltro espressamente previsto nel Decreto concernente i criteri di attribuzione del FFO per il 2011..

In relazione alla previsione di spesa per l'anno 2012, l'importo di esborso calcolato per le spese fisse e obbligatorie per il personale di ruolo sarà pari a € 121.278.884, ammontare che risulta pari al 97% della previsione di entrata per il Fondo di Finanziamento Ordinario (€ 125.580.906), il che evidenzia una situazione di grave disequilibrio strutturale e rappresenta un dato da cui qualsiasi azione degli attori istituzionali non potrà prescindere.

L'art.1 della Legge n. 1 del 9/1/2009 ha disposto nuovi limiti al reclutamento nelle Università e negli Enti di ricerca.. In particolare il comma 1 dell'art.1 così recita:

“Le università statali che, alla data del 31 dicembre di ciascun anno, hanno superato il limite di cui all'articolo 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, fermo restando quanto previsto dall'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, non possono procedere all'indizione di procedure concorsuali e di valutazione comparativa, ne' all'assunzione di personale. Alle stesse università è data facoltà di completare le assunzioni dei ricercatori vincitori dei concorsi di cui all'articolo 3, comma 1, decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176, e all'articolo 4-bis, comma 17, decreto-legge 3 giugno 2008, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2008, n. 129, e comunque di concorsi espletati alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.”

Allo stato attuale, considerata la spesa sostenuta per le retribuzioni dovute al personale di ruolo e la previsione di entrata per il Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2012, l'Ateneo di Pavia supererà il limite di cui all'art.51, comma 4 della L.n.449/97.

Allo stato attuale quindi non è possibile prevedere aumenti di personale, ancorché, sulla base del Decreto FFO 2011 sia stato costituito un fondo budget Senato accademico, alimentato dalla percentuale calcolata sul FFO 2012 preventivato.

Lo stanziamento relativo alle indennità al personale a tempo indeterminato convenzionato con il SSN tiene conto, come detto in commento alle Entrate, dell'esito della sentenza relativa all'indennità di esclusività.

In ordine a tali somme deve esercitarsi azione di rivalsa nei modi e nelle sedi opportune in quanto tale onere non può gravare sull'Ateneo.

Il personale docente e ricercatore a tempo determinato è retribuito con fondi esterni o con fondi delle Unità di gestione, ad eccezione del cofinanziamento di Ateneo per n. 22 ricercatori a tempo determinato (e n. 2 assegnisti di ricerca) su un finanziamento ottenuto da Regione Lombardia in relazione all'accordo per lo sviluppo del capitale umano.

Sempre in tema di risorse umane, va ricordato che, secondo quanto stabilito dall'art.67 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni con legge 133/2008, il Fondo per il trattamento accessorio è, dall'anno 2009, ridotto del 10% (Fondo Trattamento accessorio anno 2004 € 1.923.000,00 * 10%=192.300 €) e i risparmi di spesa sono versati allo Stato.

Il **comma 2-bis** dell'art. 9 del D.L. 78/2010, introdotto in sede di conversione con L.122/2010, dispone, con decorrenza dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2013, che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. 165/2001, non possa superare il corrispondente importo del 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Il **comma 28 dell'art. 9** prevede che, a decorrere dall'anno 2011, le università possano avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Viene fortunatamente fatta salva la disposizione di cui all'art.1 comma 188 della L. 266/05 la quale prevedeva che "(omissis) per le università (omissis) sono fatte comunque salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del Fondo di finanziamento degli enti o del Fondo di finanziamento ordinario delle università".

La spesa complessiva dell'anno 2009 da considerare per la determinazione del limite previsto dal comma 28 dell'art. 9 del DL. 78/2010 convertito con L.122/2010 ammonta complessivamente a € 722.924. Pertanto, la spesa a carico del FFO relativa ai contratti di lavoro flessibile non potrà superare l'importo di € 361.462. La somma delle previsioni di spesa per contratti a tempo determinato e per collaborazioni coordinate e continuative per l'anno 2012 a carico del FFO coincide sostanzialmente con la sola previsione di Dirigenti a tempo determinato, contenuta quindi nei limiti sopra detti (si veda Tab.5).

Tab. 5 – La verifica del limite previsto dal comma 28 dell'art.9 del D.L.78/2010 convertito con L.122/2010

Il rispetto del limite previsto dal comma 28 del DL 78/2010 convertito con L.122/2010							
consuntivo 2009				preventivo 2012			
Descrizione	Compensi	Oneri	Totale spesa	Descrizione	Compensi	Oneri	Totale spesa
PTA T.D. a carico FFO	€ 58.415	€ 25.656	€ 84.071	PTA T.D. a carico FFO	€ 0	€ 0	€ 0
PTA T.D. a carico fondi esterni	€ 371.041	€ 162.965	€ 534.007	PTA T.D. a carico fondi esterni	€ 155.798	€ 59.795	€ 215.593
PTA T.D. a carico contribuzione studentesca	€ 51.031	€ 22.414	€ 73.445	PTA T.D. a carico contribuzione studentesca	€ 0	€ 0	€ 0
Personale dirigente a tempo determinato	€ 419.142	€ 169.388	€ 588.531	Personale dirigente a tempo determinato	€ 106.205	€ 32.550	€ 138.755
Collaborazioni Coordinate e Continuative	€ 41.210	€ 9.112	€ 50.322	Collaborazioni Coordinate e Continuative	€ 0	€ 0	€ 0
Collaborazioni Coordinate e Continuative - Dipartimenti	€ 2.319.429	€ 512.834	€ 3.361.638	Collaborazioni Coordinate e Continuative - Dipartimenti	€ 1.338.583	€ 361.417	€ 1.700.000
Collaborazioni Coordinate e Continuative - Centri	€ 73.400	€ 16.229	€ 135.126	Limite 50% Collaborazioni Coordinate e Continuative - Centri	€ 118.110	€ 31.890	€ 150.000
TOTALE ANNO 2009	477.556,88	195.044,86	€ 722.924	TOTALE PREVISIONE 2012	€ 106.205	€ 32.550	€ 138.755
	Non a carico FFO						
	A carico FFO						

Da notare, per quanto concerne il budget per la didattica, il mantenimento dello stesso livello previsto per il 2011, con lo stanziamento aggiuntivo di 300.000 euro lordi quale incentivo da destinare ai ricercatori a tempo indeterminato.

Per quanto concerne gli assegni di ricerca è stato mantenuto per il 2012 lo stesso stanziamento derivante da FFO e da cofinanziamento di Ateneo (per circa 613.000,00 euro in totale). Negli anni gli

stanziamenti a tal fine da parte delle Unità di gestione è divenuto sempre più rilevante per cui anche per il 2012 è stato previsto un trasferimento a tal fine di notevole consistenza.

Per quanto concerne gli altri oneri per il personale, si tratta in buona parte di stanziamenti limitati dalle manovre di finanza pubblica. In tale conto figurano anche i compensi al personale derivanti dallo svolgimento di attività conto terzi e rapportati naturalmente alle corrispondenti previsioni di entrata.

Risorse per il funzionamento

Questa voce di costo aggrega le seguenti componenti:

- le spese per il funzionamento istituzionale;
- le spese per acquisto di beni e servizi;
- i costi di manutenzioni e gestione;
- le utenze e i canoni;
- le locazioni passive.

Malgrado l'aumento del livello generale dei costi di mantenimento delle strutture, delle utenze e degli spazi in uso, le previsioni relative a tali tipologie di spese subiscono nel triennio una riduzione superiore ai 10 punti percentuali. Tale riduzione consegue dalle manovre di contenimento della spesa che negli ultimi anni l'Amministrazione universitaria ha dovuto operare per attendere a disposizioni normative o per far fronte a carenze di fondi. Occorre, peraltro, sottolineare come l'attuazione di politiche di riduzione e di razionalizzazione delle spese generali che ha caratterizzato gli ultimi anni, abbia determinato livelli di spesa su cui sarà difficile operare ulteriori significativi tagli.

L'art. 6 della Legge n. 122 del 30/07/2010 di conversione del Decreto-Legge n. 78 del 31/05/2010 sopra ricordata – Riduzione dei costi degli apparati amministrativi - della legge in esame enuncia le riduzioni di spesa che danno origine ad un risparmio che deve essere trasferito annualmente da parte delle amministrazioni pubbliche ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

In relazione a tali limitazioni, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 novembre 2010 ha adottato una delibera che ne analizza i contenuti, ne definisce l'ambito di applicazione quantificando di conseguenza lo stanziamento 2011 e il risparmio da accantonare in apposito Fondo che verrà successivamente versato all'Erario.

Analogamente è stato fatto per il 2012.

Le riduzioni previste sono articolate come segue.

Il **comma 3** dispone – fermo quanto previsto dall'art. 1, comma 58 legge 266/2005 – a decorrere dal 1 gennaio 2011, l'automatica **riduzione del 10%**, rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle **indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate**, corrisposte dalle pubbliche amministrazioni inserite nell'elenco Istat (tra le quali vi sono le Università) ai:

- componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati;
- titolari di incarichi di qualsiasi tipo.

Il comma 58 dell'art. 1 della Legge 266/2005 aveva previsto per il triennio 2006-2008 la riduzione dei citati emolumenti del 10% rispetto a quelli risultanti alla data del 30/09/2005. Successivamente, con circolare n. 32 del 17/12/2009, il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato aveva precisato che “non sussistono i presupposti per rideterminare, in aumento, le misure dei compensi ai componenti degli organismi collegiali di direzione, amministrazione e controllo stabiliti al 30/09/2005 e ridotti del 10%”. La salvezza di tale norma implica di fatto un cumulo di riduzione dei compensi per i soggetti di cui all'art. 1 comma 58: infatti l'importo (ammontare al 30.4.2010) su cui si applica il taglio del 10% è già quello del 30.9.05 ridotto del 10%.

Inoltre la disposizione in commento prevede che, sino al 31 dicembre 2013, i suddetti emolumenti non potranno superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti dalla norma in esame.

Per gli Atenei la norma è sicuramente applicabile agli organi come il Collegio dei Sindaci, il Nucleo di Valutazione, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione; la stessa, invece, non riguarda gli emolumenti corrisposti al Rettore e al Pro-Rettore poiché tali emolumenti hanno valore retributivo,

integrando la retribuzione percepita dal soggetto per la posizione dallo stesso rivestita nella struttura da cui dipende ("La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio").

In relazione a tale riduzione, il risparmio da versare ammonta a € 27.048,24 ed è stato determinato come mostrato in Tab.6.

Tab. 6 – La determinazione del risparmio previsto dal comma 3 dell'art.6 del D.L.78/2010 convertito con L.122/2010

	2012	2011	DIFFERENZA DA VERSARE	ONERI	IRAP
Indennità di carica					
Rettore	€ 20.916,63	€ 20.916,63	€ 2.324,07	€ 5.061,82	€ 1.777,91
Pro Rettore Vicario	€ 8.366,49	€ 8.366,49	€ 929,61	€ 2.024,69	€ 711,15
Presidente Collegio Revisori	€ 9.039,60	€ 9.039,60	€ 1.004,40	€ 2.187,58	€ 768,37
Componente Collegio Revisori	2 € 15.066,00	€ 15.066,00	€ 1.674,00	€ 3.645,97	€ 1.280,61
	€ 53.388,72	€ 53.388,72	€ 5.932,08	€ 12.920,07	€ 4.538,04
Gettoni di Presenza					
Presidente Collegio Revisori	€ 917,73	€ 917,73	€ 101,97	€ 222,09	€ 78,01
Membri C.D.A	22 € 20.190,06	€ 20.190,06	€ 2.243,34	€ 4.885,99	€ 1.716,16
Membri Senato Accademico	28 € 25.696,44	€ 25.696,44	€ 2.855,16	€ 6.218,54	€ 2.184,20
Membri Nucleo Valutazione interni	5 € 4.588,65	€ 4.588,65	€ 509,85	€ 1.110,45	€ 390,04
Membri Nucleo Valutazione esterni	3 € 6.896,34	€ 6.896,34	€ 766,26	€ 1.668,91	€ 586,19
	€ 58.289,22	€ 58.289,22	€ 6.476,58	€ 14.105,99	€ 4.954,58
Presidi	9 € 161.039,34	€ 161.039,34	€ 17.893,26	€ 38.971,52	€ 13.688,34
	€ 272.717,28	€ 272.717,28			
TOTALE DIFFERENZA DA VERSARE			€ 30.301,92		

Il **comma 7** prevede la **riduzione degli oneri per incarichi di consulenza**, ma, tale norma, per espressa previsione normativa, non trova applicazione per le Università.

Il **comma 8** prevede, a decorrere dall'anno 2011, un tetto massimo della spesa sostenuta dalle amministrazioni pubbliche di cui al più volte citato elenco ISTAT per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza**, pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le stesse finalità. Già la legge 133/2008 aveva previsto che tali spese non potevano superare il 50% della spesa sostenuta nel 2007. Si viene così a creare una doppia incidenza nei limiti di spesa. La disposizione di cui al presente comma **non si applica ai convegni organizzati dalle Università**.

Il **comma 9** stabilisce che, a decorrere dall'anno 2011 le pubbliche amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT (tra le quali vi sono le Università) **non possono effettuare spese per sponsorizzazioni**.

Ai sensi del **comma 12**, a decorrere dal 2011, la spesa per missioni, anche all'estero, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui all'elenco ISTAT (tra le quali vi sono le Università), non può essere superiore al 50% di quella relativa all'anno 2009. Sono **escluse da tale riduzione alcune tipologie di missione, tra cui quelle strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari e quelle necessarie allo svolgimento di compiti ispettivi**. Gli atti e contratti posti in essere in violazione della predetta disposizione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

La norma non contiene esclusioni riferite alla tipologia di fondi su cui gravano le missioni. Tuttavia è esplicitamente previsto che il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo dell'ente.

L'Amministrazione dell'Ateneo ritiene, pertanto, non ricadano nell'ambito della limitazione al 50% le spese per le seguenti tipologie di missioni:

- compiute nell'ambito di progetti di ricerca finalizzati o di attività previste da accordi internazionali;

- compiute dal Rettore e dal Direttore Amministrativo e loro delegati per partecipare, nell'ambito dell'esercizio delle loro funzioni, a riunioni presso enti e organismi istituzionali;
- compiute dai componenti il Collegio dei Revisori e del Nucleo di Valutazione in relazione ai compiti di controllo e verifica per i quali esiste specifico obbligo giuridico;
- compiute dai commissari delle commissioni di concorso;
- finanziate dalle prestazioni conto terzi e svolte in relazione alle attività relative alla realizzazione di tali prestazioni;
- ogni altra tipologia per la quale sia verificata una destinazione vincolata di risorse di cui dare riscontro in sede di rendicontazione o consuntivazione.

A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto-legge (31/05/2010) le diarie per le missioni all'estero (con esclusione delle missioni internazionali di pace) del personale dello Stato, delle Università e della scuola, non sono più dovute.

L'Ateneo si è dotato di un nuovo Regolamento Missioni, che entrerà in vigore il 31 dicembre 2011.

Infine, "il comma 12 stabilisce, a decorrere dal 31 maggio 2010, la disapplicazione al personale contrattualizzato della pubblica amministrazione, di cui al decreto legislativo n. 165/2001, delle seguenti norme:

- ✓ l'articolo 15 della legge 18 dicembre 1973, n. 836, il quale stabilisce un'indennità chilometrica per il personale che, svolgendo funzioni ispettive, ha frequente necessità di recarsi in località comprese nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'ufficio di appartenenza e comunque non oltre i limiti di quella provinciale, utilizzando il proprio mezzo di trasporto;
- ✓ l'art. 8 della legge 26 luglio 1978, n. 417, che disciplina l'entità dell'indennità chilometrica di cui al primo comma del suddetto art. 15 della legge 836/1973 (un quinto del prezzo di un litro di benzina super vigente nel tempo, nonché rimborso dell'eventuale spesa sostenuta per pedaggio autostradale).

In merito, in data 22 ottobre 2010, la Ragioneria Generale dello Stato, ha emanato la circolare n.36, che, in risposta alle numerose richieste di chiarimento pervenute dalle Amministrazioni afferma che, pur rimanendo ferma la necessità di attenersi ai principi generali di contenimento della spesa, esclude dall'ambito applicativo della norma il personale adibito a compiti ispettivi e di verifica e di controllo, nei casi in cui tale scelta sia imposta da situazioni di disagio e, in ogni caso, qualora risulti economicamente più vantaggioso, come pure il personale, non necessariamente appartenente ai ruoli ispettivi, che si trova nelle medesime condizioni di disagio (entro i limiti della circoscrizione provinciale).

Precisa, inoltre, che rimane la facoltà dell'Amministrazione di concedere l'autorizzazione all'utilizzo del mezzo proprio per servizio svolto oltre i limiti della circoscrizione provinciale anche per il personale impegnato in compiti diversi da quelli ispettivi, di verifica e di controllo. In tale ipotesi, tuttavia, l'autorizzazione è finalizzata alla copertura assicurativa dovuta dall'Amministrazione in base alle vigenti disposizioni in materia e resta comunque esclusa ogni possibilità di rimborso spese per l'utilizzo del mezzo proprio.

In relazione al personale in servizio presso sedi staccate o che abbia motivate esigenze per utilizzare il mezzo proprio (previa autorizzazione) verrà corrisposto un importo equivalente al costo ferroviario di I classe fra le sedi mentre non potranno essere rimborsati pedaggi autostradali né costi sostenuti per parcheggi.

Al personale che afferisce a strutture i cui compiti possono essere svolti esclusivamente con mezzi propri, previa autorizzazione e in mancanza del mezzo della struttura, potrà essere rimborsato lo scontrino dell'importo pagato per il carburante utilizzato.

Il **comma 13** dispone, a decorrere dall'anno 2011, la riduzione delle spese per attività, esclusivamente di **formazione** sostenute dalle pubbliche amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT (tra le quali vi sono le Università). In particolare tali oneri non devono superare il 50% della spesa effettuata nell'anno 2009. Le amministrazioni interessate svolgeranno prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. La violazione della norma in commento costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Il **comma 14** prevede che, a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT (tra le quali vi sono le Università) non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per **l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e**

Per quanto concerne le manovre economiche del 2011:

D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito in Legge 15/7/2011 n. 111

- All'art. 2 viene posto un limite alla scelta delle auto di servizio;
- al capo II vengono introdotti principi di razionalizzazione e di monitoraggio della spesa delle amministrazioni pubbliche, compresa la riduzione dei termini per la perenzione amministrativa; all'art. 11 sono previsti interventi per la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi della Pubblica amministrazione, da realizzarsi anche con l'intervento di CONSIP verso la quale viene confermato l'obbligo di approvvigionarsi, con inasprimento delle sanzioni in caso di contravvenzione a tale obbligo; l'art. 12 prevede che a decorrere dal 1.1.2012 le operazioni di acquisto e vendita di immobili, sia in forma diretta che indiretta, siano soggette alla verifica del MEF;
- al capo III l'art. 16 prevede che su proposta del Ministro per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione e dell'Economia e delle finanze possa essere disposta la proroga fino al 31 dicembre 2014 delle vigenti disposizioni che limitano la crescita dei trattamenti economici, anche accessori, del personale delle pubbliche amministrazioni contemplato nelle disposizioni medesime

D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in Legge 14 settembre 2011, n. 148:

- di rilevanza per l'Ateneo l'aumento dell'IVA al 21%. Nelle previsioni di bilancio, laddove in essere contratti o spese vincolanti e impossibilità di ridurre le spese, si è dovuto tener conto di tale adeguamento, ugualmente adattato, in via prudenziale, alla manovra Monti che porta l'IVA addirittura all'aliquota del 23%;
- viene reintrodotta il contributo di solidarietà per i dipendenti pubblici;
- viene abbassata la soglia di utilizzo del contante e dei titoli al portatore;
- varie sono poi le disposizioni in materia di personale.

Legge 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di stabilità per il 2012)

- Ha previsto uno stanziamento aggiuntivo di € 400.000.000,00 per il sistema universitario e per le finalità del Fondo di finanziamento ordinario delle Università (art. 33, comma 15);
- Ulteriori interventi in materia di pubblico impiego e previdenziale.

D.L. 6/12/2011 n. 201 – Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici.

Ancorché si debba attendere la legge di conversione, la revisione della disciplina pensionistica comporta una verifica delle simulazioni della spesa del personale, con esiti che potrebbero creare problemi di copertura finanziaria della spesa, in un bilancio con margini di manovra quasi nulli.

Ugualmente l'aumento dell'IVA porterà ad una spesa maggiore di non scarsa entità.

Interventi a favore degli studenti

Gli 'Interventi a favore degli studenti' prevedono la spesa per erogazione di borse di studio (dottorato, specializzazione, per capaci e meritevoli ed altre), gli interventi per studenti disabili, i compensi per attività part-time, per attività di tutoring, le iniziative di cooperazione internazionale e gli interventi per la formazione permanente. Negli ultimi anni, questa tipologia di spesa evidenzia un significativo incremento indotto prevalentemente dalla trasformazione delle borse destinate alle scuole di specializzazione mediche in "contratto di formazione specialistica in medicina e chirurgia" e dall'incremento delle "Spese per erogazione di servizi agli studenti".

Nella sottostante Tabella vengono riportati gli interventi al netto delle Borse per dottorandi e specialisti, che in sostanza servono a finanziare i servizi agli studenti. Essa riporta anche il confronto con le corrispondenti spese relative al 2011, nonché il dettaglio relativo alle fonti di finanziamento delle stesse. In essa sono anche incluse alcune spese di pertinenza di altri capitoli, ma comunque relative a servizi agli studenti, allo scopo di illustrare quanto sinteticamente esposto al riguardo nella Tabella 5 dell'introduzione del Pro-rettore vicario".

SERVIZI AGLI STUDENTI AL NETTO DELLE BORSE DI DOTTORATO E SPECIALITA'						
Tipologia di servizi	Conti	2.011	2012			
		Previsione	Previsione	Da Rimborso	Da contribu	Da Miur
Contributo per modulistica studenti	F.S.02.02.01.040	164.395	230.000	164.395	65.605	
Sportello matricole	F.S.02.02.02.140	100.000				
Borse di studio per capaci e meritevoli	F.S.03.01.01.050	431.850	425.918	356.750		69.168
Altre borse non di ricerca	F.S.03.01.01.060	205.300	110.000	45.821	64.179	0
Attività part-time	F.S.03.02.01.010	350.000	350.000	350.000		
Borse di tutoring	F.S.03.02.01.020	477.600	543.066	336.000		207.066
Programmi di mobilità e scambi culturali	F.S.03.02.01.030					
		528.850	516.227	300.000		216.227
Iniziative ed attività gestite dagli studenti	F.S.03.02.01.050	100.000	100.000	100.000		
Spese per erogazione servizi agli studenti-Contributo affitto	F.S.03.02.01.060	685.174	20.000	20.000		
Spese per erogazione servizi agli studenti - Line			637.174	637.174		
Spese per erogazione servizi agli studenti - Festa del laureato			18.000		18.000	
Altri interventi - Scienze motorie	F.S.03.02.01.070	618.323	479.328		95.860	318.468
Altri interventi - SAISD			53.631			53.631
Altri interventi -Tirocini formativi			114.000		84.000	30.000
Fondo per la cooperazione e la conoscenza	F.S. 05.01.02.110	50.470	138.093		138.093	
Contributi a laboratori didattici	F.S.06.02.01.010	43.000	33.000	33.000		
Contributi per orientamento, corsi lingue, ecc.	F.S.06.02.01.020	234.850	234.850	234.850		
Servizi bibliotecari (apertura biblioteche, ecc)	F.S.06.02.01.030	140.910	96.970	96.970	0	
Finanziamento a CUS	F.S.06.01.01.050	254.455	224.200	100.000	28.640	95.560
Rete wireless + adeguamento Esse3	F.S.08.01.01.020	23.485	284.667	284.667		
TOTALE SERVIZI ESCLUSO POST-LAUREA		4.408.661	4.609.124	3.059.627	494.377	990.120
Interventi per dottorati	F.S.06.02.02.060	100.000	100.000	81.026	18.974	
Interventi per scuole di specializzazione	F.S.03.03.01.010	152.700	127.100	50.000	77.700	
Interventi per master	F.S.03.03.01.020	1.030.720	680.680		680.680	
Interventi per professioni legali	F.S.03.02.01.070	285.000	285.090			
Interventi per altri corsi di formazione superiore	F.S.03.03.01.030	90.000	66.100		66.100	
TOTALE SERVIZI POST-LAUREA		1.558.420	1.158.970	50.000	824.480	0
TOTALE SERVIZI AGLI STUDENTI		5.967.081	5.768.094	3.109.627	1.318.857	990.120

Oneri finanziari e tributari

La previsione comprende gli oneri a carico del bilancio per rimborso di mutui e prestiti, imposte e tasse, commissioni bancarie. La spesa prevista per l'anno 2012 in relazione agli interessi passivi sui mutui accesi dall'Ateneo per finanziare interventi edilizi è pari a € 587.010,97 mentre quella per oneri tributari (irap, ired, ics e IVA) ammonta a € 2.107.073,47.

L'art. 3 del D.I. "Piano programmatico" del 30 aprile 2008 ha previsto la definizione di nuovi limiti all'indebitamento degli Atenei. A tal fine è stato costituito un Gruppo di lavoro con rappresentanti del MEF, del MIUR, della CRUI, del CODAU nonché esperti in materia i cui lavori hanno consentito una ridefinizione dell'indicatore di indebitamento delle Università Statali recepito dal D.I. 01/09/2009, n.90, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale del 14/09/2009, n. 213.

Il D.I. n.90/2009, dopo aver ribadito che le università statali possono contrarre mutui ed altre forme di indebitamento esclusivamente per spese di investimento, definisce l'indicatore per l'applicazione del limite dell'indebitamento degli Atenei il cui valore non può superare il 15%. L'indicatore è definito come rapporto tra l'onere complessivo di ammortamento annuo (per capitale ed interessi) dei mutui e di altre forme di indebitamento a carico del bilancio dell'Ateneo alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento¹, dei contributi statali per investimento ed edilizia² e delle tasse, soprattasse e contributi universitari³ nell'anno di riferimento.

La Tab. 9 riporta il calcolo dell'indicatore di indebitamento per l'Ateneo di Pavia nell'anno 2012. Come si può osservare il valore dell'indicatore risulta pari a 6,00% e quindi al di sotto del limite del 15%.

¹ Per **contributi statali di funzionamento** si intende la somma algebrica delle seguenti componenti:

- + assegnazione sul Fondo di Finanziamento Ordinario nell'anno di riferimento;
- spese per assegni fissi al personale determinate con le modalità previste dall'art. 51, comma 4, della L. n.449/1997;
- + assegnazioni non vincolate nella destinazione sul Fondo per la programmazione dello sviluppo;
- + altre risorse per il funzionamento assegnate dal Ministero;
- + risorse previste dalle convenzioni stabili con Enti esterni destinate alla retribuzione del personale di ruolo.

² Per **contributi statali per investimento ed edilizia** si intende il valore delle assegnazioni dello Stato per l'edilizia universitaria e per investimento nell'anno di riferimento.

³ Per **tasse, soprattasse e contributi universitari** si intende il valore delle riscossioni totali, nell'anno di riferimento, per qualsiasi forma di tassa, soprattassa e contributo universitario a carico degli iscritti ai corsi dell'Ateneo di qualsiasi livello, ad eccezione delle tasse riscosse per conto di soggetti terzi (Stato, Regione, ecc.). Tale valore è calcolato al netto dei rimborsi effettuati agli studenti nello stesso periodo.

Tab. 9 – Il calcolo dell'indicatore di indebitamento da preventivo 2012

	Preventivo 2012
Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	€ 587.011
Rimborso finanziamenti e breve termine in euro	€ 91.649
Rimborso Mutui e prestiti da altri - in euro	€ 1.680.265
Totale Ammortamento annuo	€ 2.358.925
Quote finanziamenti passivi a carico Altri Enti	€ 61.099
a) Onere complessivo di ammortamento annuo (per capitali ed interessi) a carico del bilancio	€ 2.297.826
b) Contributi statali per il funzionamento	€ 4.806.351
Fondo di Finanziamento Ordinario	€ 124.098.172
Spese per assegni fissi al personale di ruolo	-€ 121.278.883
Fondo Programmazione Sviluppo	€ 1.100.000
Altre risorse per il funzionamento	
Convenzioni con Enti esterni destinate a retribuzioni per personale di ruolo	€ 887.062
c) Contributi statali per investimento ed edilizia	€ 0
Fondo Edilizia Universitaria	€ 0
Altre risorse per investimento	€ 0
d) Tasse, soprattasse e contributi universitari	€ 31.994.601
Entrate contributive	€ 33.694.601
Rimborsi agli studenti	-€ 1.700.000
Totale b) + c) + d)	€ 36.800.951
Percentuale di indebitamento realizzata nell'anno = a)/(b) + c) + d)	6,24%

Altre spese

Le 'Altre spese' comprendono le previsioni relative alle seguenti poste contabili:

- poste correttive di entrate, tra cui i rimborsi tasse per gli studenti (€ 1.700.000,00);
- oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli; in relazione alla sentenza del Tar sul contenzioso tasse, essendo tale sentenza non passata in giudicato e avendo l'Ateneo proposto ricorso al Consiglio di Stato, si ritiene prematura una esposizione nel bilancio 2012, esercizio nel quale comunque quella uscita non si verificherà per quanto detto sopra. La vertenza è all'attenzione degli Organi e, qualora dovesse verificarsi un esito negativo per l'Ateneo, lo stesso si attiverà per una variazione di bilancio trovando le risorse corrispondenti, mediante riduzione delle spese non obbligatorie e vincolanti.
- il fondo di riserva presenta uno stanziamento abbastanza ridotto ma in linea comunque con quello degli esercizi scorsi (infatti, una quota pari ad € 212.058,00 e corrispondente al possibile cofinanziamento del MIUR per la chiamata di professori associati, non è utilizzabile fino a quando non perverranno notizie più precise su tale stanziamento ministeriale) lo stanziamento è al di sotto del limite massimo previsto dall'art. 20 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (5% delle spese correnti complessivamente previste);
- € 150.000,00 quale stanziamento destinato a finanziare gli interventi volti a favorire lo sviluppo dell'internazionalizzazione dell'Ateneo (Fondo per l'Internazionalizzazione). L'allocazione sui pertinenti conti di spesa verrà effettuata in funzione delle specifiche azioni previste dai piani e dai programmi triennali dell'Ateneo.
- € 72.000,00 stanziati nel fondo "Interventi destinati alla Ricerca Scientifica"

- € 400.000,00 quale “Fondo per l’impegno didattico, di ricerca e gestionale” di cui 300.000,00 connessi all’art. 29, comma 19 della legge 240/10 e non utilizzabili fino almeno all’emanazione delle necessarie norme regolamentari e alla connessa certezza della quota accertata;
- € 1.627.500,00 quale fondo punti budget Senato, per il cui utilizzo valgono le stesse limitazioni di cui sopra, come già espresso in sede di entrata;
- € 138.093,00 quale “Fondo per la cooperazione e la conoscenza” derivanti dall’iniziativa approvata dal CdA dell’Ateneo in data 23/06/2009 di far gravare sugli studenti iscritti ai corsi di laurea di primo e di secondo livello e ai corsi di specializzazione un contributo straordinario di euro 2 per istituire borse di studio per favorire la mobilità di studenti provenienti da Paesi in Via di Sviluppo (PVS) verso l’Università degli Studi di Pavia per un ciclo di studi, e di studenti dell’Università di Pavia verso i Paesi in via di Sviluppo per un periodo di stage; tale stanziamento comprende anche il 50% dei contributi diversi versati dagli studenti Arabi per la frequenza dei corsi presso l’Ateneo.
- € 449.450,92 quale accantonamento dei risparmi da versare al bilancio dello Stato (€ 192.300 dal Fondo Trattamento Accessorio ed € 257.150,72 dalle spese di cui al D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010).
- le spese per attività conto terzi previste in relazione alla corrispondente entrata (456.014,79 €);

Trasferimenti

1) Esterni

La previsione comprende i trasferimenti destinati agli Enti gestori di attività sportive (CUS e CUSI) comprensivi delle relative quote di finanziamento ministeriale e le quote corrisposte ad associazioni o consorzi.

2) Interni

Trasferimenti per il funzionamento

Questa tipologia di uscita include i trasferimenti relativi alle dotazioni ordinarie di funzionamento alle strutture decentrate dell’Ateneo (Dipartimenti, Centri, Biblioteche). Trattandosi prevalentemente di stanziamenti a carattere non obbligatorio, la necessità di raggiungere il pareggio di bilancio, ha comportato nel 2010 una loro significativa diminuzione. La previsione 2011 e ora la previsione 2012 non hanno comportato ulteriori riduzioni.

Come da delibera degli Organi accademici si segnala che la quota di € 810.000,00, già destinata al Fondo di Ateneo per ricerca, è stata inglobata nel fondo Dotazione ai Dipartimenti.

Spese e trasferimenti per la ricerca scientifica

Le spese e i trasferimenti per ricerca scientifica comprendono stanziamenti prevalentemente destinati al successivo trasferimento alle strutture di ricerca dell’Ateneo: Finanziamento dei Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN); Finanziamento per il sostegno delle scuole di dottorato.

Per quanto concerne in particolare gli stanziamenti e le spese per ricerca si rimanda alla relazione del Rettore e alla tabella dallo stesso illustrata.

Acquisizione di immobili e interventi patrimoniali

L’attuale situazione finanziaria non consente all’Ateneo di continuare l’azione di consolidamento del proprio patrimonio immobiliare e realizzare le strutture didattiche previste nel proprio piano strategico attraverso risparmi di gestione corrente. I finanziamenti ministeriali per l’edilizia sono stati

completamente azzerati e risulta difficoltosa anche un'adeguata azione di manutenzione straordinaria ed ordinaria.

Il **comma 1 dell'art. 8** del D.L. 78/2010 convertito con L.122/2010 è intervenuto ed ha ulteriormente abbassato il limite di spesa in esame disponendo la **riduzione al 2% del valore degli immobili in uso delle spese annue per la manutenzione ordinaria e straordinaria**. In particolare, la Finanziaria 2008 (L.244/2007) aveva disposto per le citate spese di manutenzione il tetto del 3% e tale tetto era applicabile anche alle Università per esplicita previsione normativa. La disposizione in esame, mantenendo fermo quanto disposto dalla Finanziaria 2008, sembra confermare che per le università vige, dal 2011, il tetto del 2% per manutenzione ordinaria e straordinaria e dell'1% ove solo ordinaria. La norma, poi, conferma le previsioni di comunicazione e aggiornamento della stessa relativa agli immobili detenuti anche dalle Università, prevista dall'art. 1, comma 222, periodi 11° e 12 della legge 191/2009.

Il valore patrimoniale di riferimento per le manutenzioni, in relazione al patrimonio effettivamente utilizzato, è pari a € 195.748.630 (si veda la delibera del CdA del 25 ottobre 2008). Pertanto, il valore di riferimento quale limite di spesa per le manutenzioni straordinarie e ordinarie è pari a € 3.914.973 mentre per il limite considerando per la sola manutenzione ordinaria è pari a € 1.957.486. Lo stanziamento 2012 per manutenzioni ordinarie degli immobili è pari a € 210.000, quello per manutenzioni straordinarie è pari a € 565.410,56, la cui somma ammonta a € 775.410,56. Pertanto, il limite previsto dal comma 1 dell'art. 8 del D.L. 78/2010 convertito con L.122/2010, risulta rispettato come si può osservare in Tab. 11. Il rispetto di tale limite dovrà essere verificato anche in sede di destinazione dell'avanzo 2011.

Tab. 11 – Il rispetto del limite posto dall'art.8 comma 1 del D.L.78/2010 convertito con L.122/2010

Art. 8 - Razionalizzazione e risparmi di spesa delle Amministrazioni Pubbliche			
		Stanziamento 2011	Stanziamento 2012
Comma 1 - manutenzione immobili			
Valore immobili	€ 195.748.630		
2% per manutenzione ordinaria e straordinaria	€ 3.914.973		
di cui ordinaria al max 1%	€ 1.957.486		
F.S.08.01.03.050	Manutenzione straordinaria immobili	€ 1.067.000	€ 565.410,56
F.S.02.02.04.070	Manutenzione ordinaria e riparazioni immobili	€ 560.000	€ 210.000,00
	Totale	€ 1.627.000	€ 775.410,56

Il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2012 prevede il pareggio delle entrate e delle uscite per un importo pari a € 305.246.590,38 come dimostrato nel seguente schema riepilogativo degli importi di entrata ed uscita per titoli.

ENTRATE		
Titolo I	ENTRATE PROPRIE	39.692.083,70
Titolo II	ALTRE ENTRATE	777.563,79
Titolo III	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	167.443.812,70
Titolo IV	ENTRATE DA TRASFERIMENTI INTERNI	10.143.645,80
Titolo V	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E PARTITE FINANZIARIE	22.740,58
Titolo VI	ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI	-
Titolo VII	PARTITE DI GIRO	84.693.564,98
Titolo VIII	DISAVANZO PREVISTO DI COMPETENZA	
	TOTALE ENTRATE	302.773.411,55
	AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	2.473.178,80
	TOTALE ENTRATE	305.246.590,35

USCITE		
Titolo I	RISORSE UMANE	151.987.443,45
Titolo II	RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO	15.671.466,59
Titolo III	INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	28.622.863,18
Titolo IV	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	2.694.084,44
Titolo V	ALTRE SPESE	6.259.838,24
Titolo VI	TRASFERIMENTI	9.237.582,80
Titolo VII	SPESE PER RICERCA SCIENTIFICA	1.012.000,00
Titolo VIII	ACQUISTO IMMOBILIZZAZIONI E PARTITE FINANZIARIE	3.295.832,51
Titolo IX	RIMBORSO PRESTITI	1.771.914,16
Titolo X	PARTITE DI GIRO	84.693.564,98
	TOTALE USCITE	305.246.590,35

Conclusioni

- Non sempre le entrate previste a bilancio sono supportate da affidamenti certi e definiti. Dovranno pertanto essere seguiti criteri rigorosi per la gestione delle spese finanziate con tali entrate nonché con l'avanzo presunto di amministrazione 2011, che sarà determinato solo in sede di conto consuntivo, al fine di evitare l'assunzione di impegni di spesa in misura superiore alle risorse finanziarie effettivamente disponibili;
- A tal fine dovrà essere effettuato un controllo costante delle entrate effettive e quindi delle correlate spese, apportando ove necessario le opportune variazioni di bilancio;
- Particolare attenzione dovrà essere riservata alla riduzione delle spese non obbligatorie ovvero al potenziamento delle entrate da autofinanziamento;
- Dovrà essere rispettato il limite di fabbisogno che verrà attribuito per l'anno 2012; purtroppo tale limite potrebbe risultare ridotto rispetto al 2011; le difficoltà di cassa degli stessi Ministeri ma anche di altri Enti (IRCCS Policlinico San Matteo e altri) fanno sì che anche l'Ateneo abbia dovuto ridurre negli ultimi mesi i trasferimenti (finora rispettando comunque le scadenze per i pagamenti), dal che risulterà naturalmente un fabbisogno inferiore.